Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Venerdì 12 Luglio — NUMERO 163

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica, sabato 13 luglio 1895, alle ore 16.

Ordine del giorno:

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Approvazione del piano regolatore di ampliamento della città di Genova nella parte alta del sestiere di San Teodoro, con imposizione del contributo ai proprietari dei beni confinanti o contigui (n. 7);

2. Autorizzazione di spese straordinarie per opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e marittime, nonchè di trasporti di residui tra alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1894-95 (n. 25):

3. Sugli Uffici di conciliazione (N. 16);

4. Approvazioni di nuove e maggiori assegnazioni su alcuni capitoli per L. 105,820 e di diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1894-95 (N. 23).

5. Contingente della leva di mare sui nati nel 1874 (Convalidazione del regio decreto 24 gennaio 1895) (N. 14);

6. Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 58,442 48 su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1894-95 (N. 26);

7. Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1895-96 (n. 17);

8. Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1895-96 (n. 18);

9. Autorizzazione della spesa di L. 13,400,000 da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1895-96 (n. 21);

10. Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 146,000 su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1894-95 (N. 27);

11. Conversione in legge del Regio decreto 10 marzo 1895, n. 58 che autorizza l'importazione del sale nelle isole non soggette a privativa (N. 15);

12. Approvazione di maggiori stanziamenti per L. 1,104,000 su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1894-95 (N. 22).

Il Presidente
D. FARINI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo moto-proprio

Con R. decreto del 7 giugno 1895.

A commendatore:

Poggioli ing. Pietro, ispettore tecnico onorario delle R. tenute.

A cavaliere:

Rostagno prof. Enrico, libero docente dello Istituto superiore di Firenze.
Bonanni Pietro, consigliere della R. Accademia di S. Cecilia.
Pettini ing. Icilio, id. id. id.
Vanzo Vittorio Maria, maestro di musica.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con R. decreto del 30 maggio 1895.

A cavaliere:

Castellini Enrico, benemerito dell'istruzione.
Di Capua Alessandro, id.
Cardella Pietro, benemerito delle arti d'ornato.
Callegari Alessandro, delegato scolastico del mandamento di Motta.
Zambelli Enrico, maestro di musica.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con R. decreto del 25 maggio 1895.

A cavaliere:

Lumini Pasquale, tenente nei RR. carabinieri in posizione ausiliaria collocato a riposo.
Gironi Egidio, capitano contabile id. id. id.
Salvati Vincenzo, id. id. id.
Giacosa Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione della guerra, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con R. decreto del 2 giugno 1895:

A cavaliere:

Bertelli Ferdinando, segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza in disponibilità collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con R. decreto del 6 giugno 1895:

A cavaliere:

Grazzi Antonio, archivista nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.
Nesti Giovanni, segretario di ragioneria nel Ministero delle finanze id.
Ceresa Giuseppe, archivista nelle Intendenze di finanza id.
Forlani Coriolano, ingegnere di 2ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 889 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i Regi decreti 3 novembre 1872, nn. 1124 e 1125 (serie 2ª), sull'ordinamento del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, e gli altri Regi decreti 9 gennaio 1876, n. 2906 (serie 2ª), 8 novembre 1878, n. 4588 (serie 2ª), 11 gennaio 1884, n. 1845 (serie 3ª), e 21 gennaio 1886, n. 3629 (serie 3ª), contenenti alcune modificazioni all'ordinamento suddetto nella parte riguardante le norme per la promozione al grado di Segretario.

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

Art. 1.

L'esame di promozione al posto di Segretario nella carriera amministrativa consisterà:

1° in una prova scritta su ciascuna delle seguenti materie:

a) diritto civile;
b) diritto commerciale;
c) diritto penale;
d) diritto costituzionale ed amministrativo;

2° in una prova orale sulle materie dell'esame scritto ed inoltre sul diritto internazionale pubblico e privato; sul diritto pubblico ecclesiastico e sull'ordinamento giudiziario.

Le prove scritte avranno luogo in quattro giorni distinti e possibilmente senza interruzione.

Art. 2.

Saranno dichiarati idonei al posto di segretario nella carriera amministrativa, coloro che avranno conseguito, nello insieme delle prove, non meno di sette decimi dei voti dei quali dispone la Commissione esaminatrice, semprechè abbiano riportato almeno sei decimi dei voti in ciascuna delle prove scritte, e nell'orale.

Pel conferimento dei posti disponibili di segretario nella carriera suddetta, e per quelli che si rendessero successivamente vacanti avranno la precedenza, secondo l'ordine della classificazione per merito d'esame, gli idonei i quali riporteranno non meno di otto decimi dei voti nel complesso delle prove, e non meno di sette decimi in ciascuna delle prove scritte e nell'orale.

Per coloro che fossero dichiarati idonei senza conseguire la votazione indicata nel precedente capoverso, la nomina ai posti di segretario avrà luogo seguendo l'ordine della loro rispettiva anzianità nel grado di vice segretario.

Art. 3.

Qualunque disposizione contraria a quelle contenute nel presente decreto, è abrogata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1895.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 891 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 1° luglio 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Mortara (Pavia 4°);

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Mortara (Pavia 4°) è convocato pel giorno 28 luglio corrente, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 4 agosto p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno-Luglio 1895

Qui appresso si pubblicano le mercuriali dei bozzoli da seta, dal giorno 19 giugno al 9 luglio, per 588 mercati. Risulta che furono venduti Mg. 220,168 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 22,44 a lire 39,50, per un importo di lire 7,341,151; Mg. 79,994 di razze incrociate a bozzolo giallo, al prezzo da lire 24,40 a lire 37,00, per un importo di lire 2,536,315; Mg. 35,377 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo da lire 22,50 a lire 42,69 per un importo di lire 1,078,812; Mg. 336 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco, al prezzo da lire 22,00 a lire 27,50, per un importo di lire 11,090. In complesso furono venduti Miriagr. di bozzoli 336,025 per un importo di lire 10,947,383.

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	12	14	15	16	17
19	**Marche ed Umbria**															
	Monte S. Savino	110	31.00	3,410	—	—	—	—	—	—	—	—	—	110	31.00	3,410
	Meridionale Mediterr.															
	Montebello Jonico	86	32.00	2,752	—	—	—	—	—	—	—	—	—	86	32.00	2,752
20	**Marche ed Umbria**															
	Foligno	11	27.50	303	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	27.50	303
21	Foligno	9	29.20	263	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	29.20	263
22	Foligno	123	31.50	3,875	—	—	—	—	—	—	—	—	—	123	31.50	3,875
23	**Veneto**															
	Cividale del Friuli	40	30.00	1,200	75	28.00	2,100	—	—	—	—	—	—	115	28.70	3,300
	Thiene	780	37.00	28,860	260	35.00	9,100	—	—	—	—	—	—	1,040	36.50	37,960
	Marche ed Umbria															
	Foligno	58	32.80	1,902	—	—	—	—	—	—	—	—	—	58	32.80	1,902
	Sicilia															
	Novara di Sicilia	40	28.00	1,120	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40	28.00	1,120
24	**Veneto**															
	Cividale del Friuli	136	32.50	4,420	210	29.00	6,090	—	—	—	—	—	—	346	30.38	10,510
	Thiene	650	37.00	24,050	330	35.00	11,550	—	—	—	—	—	—	980	36.33	35,600
	Marche ed Umbria															
	Foligno	134	31.70	4,248	—	—	—	—	—	—	—	—	—	134	31.70	4,248
	Monte S. Savino	280	33.00	9,240	—	—	—	—	—	—	—	—	—	280	33.00	9,240
	Sicilia															
	Novara di Sicilia	68	28.00	1,904	—	—	—	—	—	—	—	—	—	68	28.00	1,904
25	**Veneto**															
	Cividale del Friuli	347	34.00	11,798	810	32.00	25,920	—	—	—	—	—	—	1,157	32.60	37,718
	Thiene	670	36.50	24,455	480	34.50	16,560	50	35.50	1,775	—	—	—	1,200	35.66	42,790
	Marche ed Umbria															
	Foligno	114	32.10	3,659	—	—	—	—	—	—	—	—	—	114	32.10	3,659

Giugno 1895 — (*Segue*) Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
25	**Toscana**															
	Modigliana	429	33.70	14,457	—	—	—	—	—	—	—	—	—	429	33.70	14,457
	Meridionale Mediterr.															
	Rossano	36	28.00	1,008	—	—	—	—	—	—	—	—	—	36	28.00	1,008
	Sicilia															
	Novara di Sicilia	89	29.00	2,581	—	—	—	—	—	—	—	—	—	89	29.00	2,581
26	**Piemonte**															
	Nizza Monferrato	410	35.95	14,740	—	—	—	—	—	—	—	—	—	410	35.95	14,740
	Lombardia															
	Brescia	518	32.68	16,930	—	—	—	—	—	—	—	—	—	518	32.68	16,930
	Crema	226	31.33	7,081	88	28.49	2,507	3	35.86	108	—	—	—	317	30.59	9,696
	Sesto Calende	—	—	—	86	30.00	2,580	—	—	—	—	—	—	86	30.00	2,580
	Veneto															
	Camposampiero	—	—	—	700	31.50	22,050	—	—	—	—	—	—	700	31.50	22,050
	Cividale del Friuli	416	33.50	13,936	302	30.00	9,060	—	—	—	—	—	—	718	32.03	22,996
	Portogruaro	200	32.00	6,400	120	31.00	3,720	—	—	—	—	—	—	320	31.62	10.120
	Rovigo	—	—	—	86	30.20	2,597	—	—	—	—	—	—	86	30.20	2,597
	S. Vito al Tagliam.	—	—	—	3	32.00	96	—	—	—	—	—	—	3	32.00	96
	Thiene	380	36.50	13,870	350	34.50	12,075	25	35.50	888	—	—	—	755	35.54	26,833
	Emilia															
	Ponte dell'Olio	85	33.00	2,805	—	—	—	—	—	—	—	—	—	85	33.00	2,805
	Marche ed Umbria															
	Foligno	188	31.10	5,847	—	—	—	—	—	—	—	—	—	188	31.10	5,847
	Toscana															
	Modigliana	398	34.10	13,572	—	—	—	—	—	—	—	—	—	398	34.10	13,572
	Meridionale Mediterr.															
	Fiumefreddo Bruzio	2,731	29.50	80,565	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,731	29.50	80.565
	Maida	20	34.00	680	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	34.00	680
	Nicastro	808	33.00	26,664	—	—	—	—	—	—	—	—	—	808	33.00	26,664
	Rossano	20	28.00	560	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	28.50	560
	Sicilia															
	Novara di Sicilia	112	30.00	3,360	—	—	—	—	—	—	—	—	—	112	30.00	3,360
27	**Piemonte**															
	Acqui	338	35.57	12,023	—	—	—	—	—	—	—	—	—	338	35.57	12,023
	Alba	7,000	35.84	250,880	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7,000	35.84	250,880
	Alessandria	638	34.78	22,189	—	—	—	—	—	—	—	—	—	638	34.78	22,189
	Bra	280	37.00	10,360	265	32.50	8,613	—	—	—	—	—	—	545	34.81	18,973
	Brusasco	—	—	—	100	35.50	3,550	—	—	—	—	—	—	100	35.50	3,550
	Canelli	—	—	—	500	36.00	18,000	—	—	—	—	—	—	500	36.00	18,000
	Carmagnola	380	35.94	13,660	—	—	—	—	—	—	—	—	—	380	35.94	13,660
	Carrù	800	36.75	29,400	—	—	—	—	—	—	—	—	—	800	36.75	29,400
	Casale Monferrato	679	37.93	25,754	—	—	—	—	—	—	—	—	—	679	37.93	25,754
	Ceva	450	35.00	15,750	—	—	—	—	—	—	—	—	—	450	35.00	15.750
	Chivasso	100	35.01	3,501	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100	35.01	3,501
	Cortemilia	295	34.48	10,173	—	—	—	—	—	—	—	—	—	295	34.48	10,173
	Cuneo	50	38.79	1,940	148	34.06	5,041	69	28.97	1,999	—	—	—	267	33.63	8,980
	Dogliani	1,550	36.03	55,850	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,550	36.03	55,850
	Fossano	1,200	36.40	43,680	—	—	—	300	31.70	9,510	100	22.00	2,200	1,600	34.62	55,390

Giugno 1895 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
27	Ivrea	103	35.39	3,645	—	—	—	—	—	—	—	—	—	103	35.39	3,645
	Mondovì	1,000	35.38	35,380	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,000	35.38	35,380
	Nizza Monferrato	220	35.70	7,854	—	—	—	—	—	—	—	—	—	220	35.70	7,854
	Novi Ligure	3	33.63	101	77	33.04	2,544	—	—	—	—	—	—	80	33.06	2,645
	Ovada	570	33.93	19 340	—	—	—	—	—	—	—	—	—	570	33.93	19,340
	Pinerolo	1,896	37.63	71,346	165	33.04	5,452	1,408	27.64	38,929	—	—	—	3,469	33.36	115,727
	Racconigi	3,000	37.43	112,290	2,000	30.32	60,650	500	29.92	14,960	—	—	—	5,500	34.16	187,900
	Torino	5,010	35.90	179,859	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5,010	35.90	179,859
	Villafranca Piemont.	470	36.35	17,084	—	—	—	340	26.05	8,857	—	—	—	810	32.02	25,941
	Lombardia															
	Brescia	501	31.47	15,767	—	—	—	—	—	—	—	—	—	501	31.47	15,767
	Crema	63	30.96	1,950	57	28.14	1,604	—	—	—	—	—	—	120	29.61	3.554
	Cremona	36	31.47	1,133	1	27.00	27	—	—	—	—	—	—	37	31.35	1,160
	Gallarate	67	33.35	2,234	1,631	31.00	50,561	—	—	—	—	—	—	1,698	31.09	52,795
	Lodi	2,948	31.97	94,248	25	26.86	671	—	—	—	—	—	—	2,973	31.93	94,919
	San Colombano al L.	397	32.20	12,783	—	—	—	—	—	—	—	—	—	397	32.20	12,783
	Sesto Calende	—	—	—	50	30.00	1,500	—	—	—	—	—	—	50	30.00	1,500
	Stradella	577	30.62	17.668	68	25,38	1.726	—	—	—	—	—	—	645	30.07	19.394
	Voghera	163	32.53	5,302	55	28.49	1,567	—	—	—	—	—	—	218	31.51	6,869
	Veneto															
	Breganze	180	37.00	6,660	400	35.00	14.000	10	30.00	300	—	—	—	590	35.52	20,960
	Camposampiero	—	—	—	750	30.00	22.500	—	—	—	—	—	—	750	30.00	22,500
	Cividale del Friuli	636	34.50	21,942	422	32.50	13,715	—	—	—	—	—	—	1,058	33.70	35,657
	Cologna Veneta	620	33.14	20,547	—	—	—	—	—	—	—	—	—	620	33.14	20,547
	Conegliano	200	35.00	7,000	2,500	33.00	82.500	—	—	—	—	—	—	2,700	33.15	89,500
	Piazzola sul Brenta	500	35.50	17.750	800	34.50	27.600	—	—	—	—	—	—	1,300	34.88	45.350
	Portogruaro	500	34.00	17,000	500	31.00	15.500	100	30.00	3,000	—	—	—	1,100	32.27	35,500
	San Donà di Piave	—	—	—	350	32.50	11.375	—	—	—	—	—	—	350	32.50	11,375
	Thiene	850	36.50	31,025	580	33.50	19.430	—	—	—	—	—	—	1,430	35.28	50,455
	Udine	—	—	—	26	33.30	866	—	—	—	—	—	—	26	33.30	866
	Emilia															
	Bologna	—	—	—	3,458	29.05	100,455	—	—	—	—	—	—	3,458	29.05	100,455
	Borgonuovo Val Tid.	298	33.32	9,929	—	—	—	—	—	—	—	—	—	298	33.32	9.929
	Cesena	539	29.18	15,728	—	—	—	—	—	—	—	—	—	539	29.18	15,728
	Correggio Emilia	113	31.10	3,517	—	—	—	—	—	—	—	—	—	113	31.10	3.517
	Faenza	403	29.55	11.909	—	—	—	—	—	—	—	—	—	403	29.55	11.909
	Fiorenzuola d'Arda	735	32.50	23.888	16	30.00	480	—	—	—	—	—	—	751	32.45	24.368
	Guastalla	191	26.64	5.087	—	—	—	—	—	—	—	—	—	191	26.64	5.087
	Imola	637	28.33	18,046	—	—	—	—	—	—	—	—	—	637	28.33	18,046
	Lugo	2,449	30.47	74,621	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,449	30.47	74,621
	Mirandola	271	29.10	7,886	—	—	—	—	—	—	—	—	—	271	29.10	7.886
	Modena	261	30.15	7,869	—	—	—	—	—	—	—	—	—	261	30.15	7.869
	Morciano di Romagna	501	28.66	14,359	—	—	—	—	—	—	—	—	—	501	28.66	14,359
	Piacenza	50	31.60	1,580	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	31.60	1,580
	Ponte sull'Olio	65	33.50	2,178	—	—	—	—	—	—	—	—	—	65	33.50	2,178
	Ravenna	33	28.82	951	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33	28.82	951
	Rimini	595	29.09	17,309	—	—	—	—	—	—	—	—	—	595	29.09	17,309
	San Giovanni in Pers.	15	28.00	420	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	28.00	420
	Sant'Arcangelo di R.	555	29.50	16,373	—	—	—	—	—	—	—	—	—	555	29.50	16.373
	Savignano	132	30.30	3,797	—	—	—	—	—	—	—	—	—	132	30.30	3.797
	Scandiano	83	31.00	2,573	—	—	—	—	—	—	—	—	—	83	31.00	2,573
	Vignola	473	26.60	12,582	—	—	—	—	—	—	—	—	—	473	26.60	12,582
	Verucchio	73	28.40	2,073	—	—	—	—	—	—	—	—	—	73	28.40	2,073
	Marche ed Umbria															
	Camerino	18	30.00	540	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18	30.00	540
	Cupramontana	16	30.79	493	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	30.79	493
	Fano	172	29.24	5.038	—	—	—	—	—	—	—	—	—	172	29.24	5,038
	Foligno	256	30.20	773	—	—	—	—	—	—	—	—	—	256	30.20	773
	Fossombrone	1,168	30.20	35,274	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,168	30.20	35,274

1895 Giugno — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
27	Macerata	424	29.93	12,690	—	—	—	—	—	—	—	—	—	424	29.93	12,690
	Perugia	155	32.97	5,110	—	—	—	—	—	—	—	—	—	155	32.97	5,110
	Recanati	72	30.39	2,188	—	—	—	—	—	—	—	—	—	72	30.39	2,188
	Rieti	—	—	—	87	29.50	2,566	—	—	—	—	—	—	87	29.50	2,566
	Spoleto	49	30.80	1,509	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	30.80	1,509
	Terni	238	29.97	7,133	—	—	—	—	—	—	—	—	—	238	29.97	7,133
	Urbino	24	31.58	758	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24	31.58	758
	Toscana															
	Modigliana	682	31.80	21,687	—	—	—	—	—	—	—	—	—	632	31.80	21,687
	Santa Sofia	889	30.32	26,954	—	—	—	—	—	—	—	—	—	889	30.32	26,954
	Lazio															
	Roma	270	29.00	7,830	—	—	—	—	—	—	—	—	—	270	29.00	7,830
	Meridionale Mediter.															
	Cosenza	680	30.50	20,740	420	29.00	12,180	—	—	—	—	—	—	1,100	29.92	32,920
	Nicastro	805	33.00	26,565	—	—	—	—	—	—	—	—	—	805	33.00	26,565
	Sora	—	—	—	100	31.00	3,100	—	—	—	—	—	—	100	31.00	3,100
	Sicilia															
	Nicolosi	3	25.00	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	25.00	75
	Novara di Sicilia	36	29.00	1,044	—	—	—	—	—	—	—	—	—	36	29.00	1.044
28	**Piemonte**															
	Acqui	785	35.07	27,530	—	—	—	—	—	—	—	—	—	785	35.07	27,530
	Alessandria	338	35.64	12,053	—	—	—	—	—	—	—	—	—	338	35.64	12,053
	Bra	1,710	37.50	64,125	1,585	32.50	51,513	—	—	—	—	—	—	3,295	35.09	115,638
	Brusasco	—	—	—	120	35.50	4,260	—	—	—	—	—	—	120	35.50	4,260
	Canelli	—	—	—	1,000	36.00	36,000	—	—	—	—	—	—	1,000	36.00	36,000
	Carrù	—	—	—	200	36.75	7,350	—	—	—	—	—	—	200	36.75	7,350
	Casale Monferrato	686	37.28	25,574	—	—	—	—	—	—	—	—	—	686	37.28	25,574
	Cavour	800	36.78	29,424	400	33,21	13,284	960	27.36	26,266	—	—	—	2,160	31.93	68,974
	Ceva	400	35.00	14,000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	400	35.00	14,000
	Chivasso	75	35.99	2,699	—	—	—	—	—	—	—	—	—	75	35.99	2.699
	Cuneo	320	39.06	12.499	820	36.00	29,520	340	28.15	9,571	—	—	—	1,480	34.86	51,590
	Dogliani	800	36.60	29,280	—	—	—	—	—	—	—	—	—	800	36.60	29,280
	Fossano	1,300	36.50	47,450	300	32.00	9,600	—	—	—	100	22.50	2,250	1,700	34.88	59,300
	Ivrea	265	35.88	9,508	—	—	—	—	—	—	—	—	—	265	35.88	9,508
	Mondovì	1,500	32.80	49,200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,500	32.80	49,200
	Nizza Monferrato	390	35.85	13,982	—	—	—	—	—	—	—	—	—	390	35.85	13,982
	Novi Ligure	—	—	—	16	31.95	511	—	—	—	—	—	—	16	31.95	511
	Novara	995	34.49	34,317	893	28.88	25,789	—	—	—	—	—	—	1,888	31.84	60,106
	Ovada	563	34.75	19.564	—	—	—	—	—	—	—	—	—	563	34.75	19,564
	Pinerolo	1,743	37.61	65,554	251	33.70	8,458	843	27.96	23,570	—	—	—	2,837	34.39	97,582
	Racconigi	1,500	38.10	57,150	1,000	30.10	30,100	200	28.88	5,776	—	—	—	2,700	34.45	93,026
	Savigliano	1,200	32.50	39,000	400	29.50	11,800	300	23.50	7,050	—	—	—	1,900	30.45	57,850
	Vercelli	210	34.00	7,140	—	—	—	—	—	—	—	—	—	210	34.00	7,140
	Lombardia															
	Brescia	538	30.45	16,383	—	—	—	—	—	—	—	—	—	538	30.45	16.383
	Cremona	323	31.26	10,097	113	28.35	3,204	—	—	—	—	—	—	436	30.51	13.301
	Crema	42	30.53	1,282	7	27.68	193	—	—	—	—	—	—	49	30.10	1,475
	Gallarate	62	33.00	2,046	1,104	30.47	33.639	—	—	—	—	—	—	1,166	30.60	35,685
	Lodi	1,760	32.55	57,288	30	26.26	787	—	—	—	—	—	—	1,790	32.44	58.075
	Mantova	98	30.83	3,021	43	28.80	1,238	—	—	—	—	—	—	141	30.20	4,259
	Vigevano	88	32.37	2,848	36	27.55	992	11	42.69	470	—	—	—	135	31.92	4,310
	Voghera	850	33.94	28,849	96	25.72	2,469	—	—	—	—	—	—	946	33.11	31,318
	Veneto															
	Badia Polesine	196	30.80	6,037	7	30.10	211	3	22.50	67	—	—	—	206	30.66	6,315

Giugno 1895 — (*Segue*) Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
23	Breganze	140	36.00	5,040	300	34.00	10.200	—	—	—	—	—	—	440	34.64	15,240
	Cividale del Friuli	547	35.00	19.145	624	33.00	20,592	—	—	—	—	—	—	1,171	33.93	39.737
	Cologna Veneta	594	34.14	20,279	—	—	—	—	—	—	—	—	—	594	34.14	20,279
	Conegliano	250	35.00	8,750	2,000	32.50	65.000	—	—	—	—	—	—	2,250	32.78	73,750
	Lonigo	1,900	33.50	63.650	860	32.00	27.520	—	—	—	—	—	—	2,760	33.03	91,170
	Piazzola sul Brenta	300	30.75	10,725	300	34.00	10,200	—	—	—	—	—	—	600	34.88	20,925
	Pordenone	4	29.66	119	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	29.66	119
	Portogruaro	25	33.00	825	15	31.00	465	—	—	—	—	—	—	40	32.25	1.290
	Rovigo	—	—	—	81	32.00	2,616	—	—	—	—	—	—	81	32.30	2.616
	San Daniele del Friuli	120	32.00	3.840	—	—	—	—	—	—	—	—	—	120	32.00	3,840
	Thiene	450	34.50	15.525	200	32.50	6,500	—	—	—	—	—	—	650	33.88	22,025
	Udine	—	—		10	32.00	320	—	—	—	—	—	—	10	32.00	320
	Emilia															
	Borgonovo Val Tidone	161	30.36	4,887	—	—	—	—	—	—	—	—	—	161	30.36	4,887
	Correggio Emilia	124	31.20	3,869	—	—	—	—	—	—	—	—	—	124	31.20	3,869
	Faenza	163	29.93	4.879	—	—	—	—	—	—	—	—	—	163	29.93	4,879
	Fiorenzuola d'Arda	149	32.81	4,888	6	29.57	177	—	—	—	—	—	—	155	32.68	5,065
	Guastalla	152	28.63	4.352	—	—	—	—	—	—	—	—	—	152	28.63	4,352
	Imola	407	30.63	12.466	—	—	—	—	—	—	—	—	—	407	30.63	12,466
	Lugo	1,451	30.49	44,242	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,451	30.49	44,242
	Mirandola	131	29.20	3,825	—	—	—	—	—	—	—	—	—	131	29.20	3,825
	Modena	581	31.30	18.185	—	—	—	—	—	—	—	—	—	581	31.30	18,185
	Parma	1,323	33 62	44 479	—	—	—	6	38.00	228	—	—	—	1,329	33.64	44,707
	Piacenza	14	30.50	427	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	30.50	427
	Ravenna	14	28.94	405	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	28.94	405
	Reggio Emilia	1,069	30.65	32 765	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,069	30.65	32,765
	Rimini	415	29.40	12.201	—	—	—	—	—	—	—	—	—	415	29.40	12,201
	Sant'Arcangelo di R.	143	28.50	4,076	—	—	—	—	—	—	—	—	—	143	28.50	4,076
	Sassuolo	111	31.93	3,544	—	—	—	—	—	—	—	—	—	111	31.93	3,544
	Scandiano	30	30.70	921	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30	30.70	921
	Verucchio	513	28.00	1,436	—	—	—	—	—	—	—	—	—	513	28.00	1,433
	Marche ed Umbria															
	Città di Castello	574	32.00	18.368	—	—	—	—	—	—	—	—	—	574	32.00	18,368
	Fano	83	30.42	2,525	—	—	—	—	—	—	—	—	—	83	30.42	2,525
	Foligno	166	30.50	506	—	—	—	—	—	—	—	—	—	166	30.50	506
	Fossombrone	756	31.30	23.663	—	—	—	—	—	—	—	—	—	756	31.30	23,663
	Jesi	271	32.54	8.818	—	—	—	—	—	—	—	—	—	271	32.54	8,818
	Macerata	417	29.89	12.464	—	—	—	—	—	—	—	—	—	417	29.89	12,464
	Osimo	448	32.10	14.381	—	—	—	—	—	—	—	—	—	448	32.10	14,381
	Pergola	—	—	—	163	25.00	4,075	—	—	—	—	—	—	163	25.00	4,075
	Recanati	32	31.47	1,007	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	31.47	1,007
	Rieti	—	—	—	191	30.00	5,730	—	—	—	—	—	—	191	30.00	5,730
	Spoleto	14	29.89	418	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	29.89	418
	Terni	201	30.18	6.066	—	—	—	—	—	—	—	—	—	201	30.18	6.066
	Urbino	112	28.59	3,202	—	—	—	—	—	—	—	—	—	112	28.59	3,202
	Toscana															
	Buggiano	—	—	—	30	32.00	960	—	—	—	—	—	—	30	32.00	960
	Cortona	300	33.00	9.900	—	—	—	—	—	—	—	—	—	300	33.00	9,900
	Figline Valdarno	180	34.25	6.165	—	—	—	—	—	—	—	—	—	180	34.25	6,165
	Marradi	—	—	—	256	30.22	7,736	—	—	—	—	—	—	256	30.22	7,736
	Modigliana	482	31.80	15,328	—	—	—	—	—	—	—	—	—	482	31.80	15,328
	Meridionale Mediter.															
	Cosenza	850	30.50	25,925	550	27.00	14,850	—	—	—	—	—	—	1,400	29.12	40,775
	Nicastro	569	33.00	18,377	—	—	—	—	—	—	—	—	—	560	33.00	18,377
	Sicilia															
	Nicolosi	9	27.50	247	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	27.50	247
	Novara di Sicilia	50	29.00	1,450	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	29.00	1,450

Giugno 1895 — (*Segue*) Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE — COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
29	**Piemonte**															
	Acqui	216	35.11	7.584	—	—	—	—	—	—	—	—	—	216	35.11	7.584
	Alba	2,200	35.69	78.518	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,200	35.69	78.518
	Alessandria	247	35.12	8.675	—	—	—	—	—	—	—	—	—	247	35.12	8.675
	Asti	1,791	36.20	64.834	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.791	36.20	64.834
	Brà	310	36.50	11,315	245	32.00	7.840	—	—	—	—	—	—	555	34.51	19,155
	Brusasco	—	—	—	150	36.00	5.400	—	—	—	—	—	—	150	36.00	5.400
	Canelli	—	—	—	400	35.00	14,000	—	—	—	—	—	—	400	35.00	14.000
	Casale Monferrato	622	35.76	22.243	—	—	—	—	—	—	—	—	—	622	35.76	22.243
	Cavour	760	36.81	27.976	500	32.36	16.180	1,280	26.91	34,483	—	—	—	2,540	30.96	78,639
	Ceva	1.000	33.75	33.750	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.000	33.75	33.750
	Chivasso	90	34.21	3.079	—	—	—	—	—	—	—	—	—	90	34.21	3,079
	Cortemilia	295	34.50	10.178	—	—	—	—	—	—	—	—	—	295	34.50	10.178
	Cuneo	230	39.09	8.990	430	35.84	15,411	260	30.58	7,951	—	—	—	920	35.17	32.352
	Dogliani	1,800	35.55	63.990	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.800	35.55	63.998
	Fossano	2.300	36.50	83.950	—	—	—	350	30.25	10.588	150	23.60	3.540	2,800	35.03	98.070
	Ivrea	102	35.78	3.650	—	—	—	—	—	—	—	—	—	102	35.78	3,650
	Mondovì	1,700	33.80	57.460	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.700	33.80	57.460
	Nizza Monferrato	160	35.90	5.744	—	—	—	—	—	—	—	—	—	160	35.90	5,744
	Novara	257	34.16	8.779	263	28.64	7.532	—	—	—	—	—	—	520	31.37	16.311
	Novi Ligure	2	34.00	68	43	32.18	1,384	—	—	—	—	—	—	45	32.27	1.452
	Ovada	276	33.68	9.296	—	—	—	—	—	—	—	—	—	276	33.68	9,296
	Pinerolo	1,788	37.21	66.531	133	34.75	4,622	931	28.63	26.655	—	—	—	2,852	34.29	97.808
	Racconigi	900	38.17	34.353	600	30.27	18.162	200	28.19	5.638	—	—	—	1,700	34.21	58.153
	Rivarolo	120	38.00	4.560	—	—	—	—	—	—	—	—	—	120	38.00	4.560
	Savigliano	700	32.50	22,750	1,000	29.50	29.500	100	22.50	2,250	—	—	—	1.800	30.28	54.500
	Torino	2.800	36.18	101.304	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.800	36.18	101.304
	Villafranca Piemont.	505	35.75	18,054	—	—	—	105	26.30	2,762	—	—	—	610	34.12	20,816
	Lombardia															
	Cremona	106	30.43	3,226	14	27.83	390	—	—	—	—	—	—	120	30.13	3,616
	Gallarate	66	32.77	2.163	923	30.42	28,078	9	27.00	243	—	—	—	998	30.55	30.484
	Mantova	63	29.80	1.877	36	28.53	1,027	—	—	—	—	—	—	99	29.33	2.904
	Stradella	323	32.10	10,368	—	—	—	—	—	—	—	—	—	323	32.10	10.368
	Voghera	142	33.00	4.686	8	28.08	225	—	—	—	—	—	—	150	32.74	4.911
	Veneto															
	Badia Polesine	180	27.50	4.950	5	27.00	135	—	—	—	—	—	—	185	27.49	5,085
	Camposampiero	—	—	—	400	31.00	12.400	—	—	—	—	—	—	400	31.00	12,400
	Cologna Veneta	468	31.42	14,704	—	—	—	—	—	—	—	—	—	468	31.42	14,704
	Feltre	70	35.00	2,450	80	33.00	2,640	—	—	—	—	—	—	150	33.93	5.090
	Piazzola sul Brenta	400	36.30	14,520	600	33.00	19,800	—	—	—	—	—	—	1,000	34.32	34.320
	Pordenone	14	30.03	420	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	30.03	420
	Portogruaro	5	32.00	160	5	30.00	150	—	—	—	—	—	—	10	31.00	310
	San Daniele del Friuli	105	31.00	3,255	—	—	—	—	—	—	—	—	—	105	31.00	3,255
	Thiene	210	34.00	7.140	110	32.00	3.520	—	—	—	—	—	—	320	33.31	10,660
	Udine	—	—	—	20	31.80	636	—	—	—	—	—	—	20	31.80	636
	Liguria															
	Castelnuovo di Garf.	—	—	—	215	30.30	6,515	—	—	—	—	—	—	215	30.30	6,515
	Emilia															
	Borgonovo Val Tidone	350	28.60	10.010	—	—	—	—	—	—	—	—	—	350	28.60	10.010
	Cesena	445	25.95	11.550	—	—	—	—	—	—	—	—	—	445	25.95	11.550
	Correggio Emilia	129	30.30	3.909	8	24.40	195	—	—	—	—	—	—	137	29.96	4.104
	Faenza	200	29.47	5.894	—	—	—	—	—	—	—	—	—	200	24.47	5.894
	Fiorenzuola d'Arda	146	32.59	4.758	—	—	—	—	—	—	—	—	—	146	32.59	4.758
	Forlì	613	28.47	17,452	—	—	—	—	—	—	—	—	—	613	28.47	17,452
	Guastalla	196	26.81	5.255	—	—	—	—	—	—	—	—	—	196	26.81	5,255
	Imola	352	30.57	10,761	—	—	—	—	—	—	—	—	—	352	30.57	10.761
	Lugo	1.256	30.64	38.484	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,256	30.64	38.484
	Mirandola	105	28.10	2,951	—	—	—	—	—	—	—	—	—	105	28.10	2,951

Giugno 1895 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
29	Modena	294	29.36	8,632	—	—	—	—	—	—	—	—	—	294	29.36	8.632
	Montescudo	188	31.00	5.828	—	—	—	—	—	—	—	—	—	188	31.00	5.828
	Morciano di Romagna	184	29.23	5.378	—	—	—	—	—	—	—	—	—	184	29.23	5.378
	Parma	1,217	34.46	41,938	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,217	34.46	41.938
	Piacenza	17	32.20	547	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	32.20	547
	Ponte dell'Olio	20	32.00	640	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	32.00	640
	Ravenna	40	28.33	1,133	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40	28.33	1.133
	Reggio Emilia	695	32.18	22,365	—	—	—	—	—	—	—	—	—	695	32.18	22,365
	Sant'Arcangelo di R.	60	27.40	1.644	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60	27.40	1 644
	Sassuolo	273	32.51	8,775	—	—	—	—	—	—	—	—	—	273	32.51	8.775
	Scandiano	60	32.20	1 932	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6.	32.20	1.932
	Verrucchio	45	28.20	1.269	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	28.20	1.269
	Marche ed Umbria															
	Camerino	45	29.30	1,319	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	29.30	1.319
	Cupramontana	44	32.57	1.433	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44	32.57	1 433
	Fossombrone	1.099	31.49	34.608	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,099	31.49	34.608
	Jesi	279	31.69	8,842	—	—	—	—	—	—	—	—	—	279	31.69	8.842
	Macerata	708	29.83	21,120	—	—	—	—	—	—	—	—	—	708	29.83	21 120
	Osimo	430	31.70	13,631	—	—	—	—	—	—	—	—	—	430	31.70	13.631
	Pergola	—	—	—	113	25.00	2.825	—	—	—	—	—	—	113	25.00	2.825
	Perugia	183	32.41	5.931	—	—	—	—	—	—	—	—	—	183	32.41	5.931
	Recanati	38	31.41	1,194	—	—	—	—	—	—	—	—	—	38	31.41	1.194
	Rieti	—	—	—	196	30.23	5.925	—	—	—	—	—	—	196	30.23	5.925
	Terni	204	30.71	6,265	—	—	—	—	—	—	—	—	—	204	30.71	6.265
	Urbino	77	28.80	2,217	—	—	—	—	—	—	—	—	—	77	28.80	2,217
	Toscana															
	Modigliana	682	31.20	21,278	—	—	—	—	—	—	—	—	—	682	31.20	21.278
	Monte S. Savino	310	34.00	10,540	—	—	—	—	—	—	—	—	—	310	34.00	10.540
	Rocca S. Casciano	2,540	33.10	84,074	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,540	33.10	84,074
	Santa Sofia	677	29.48	19,958	—	—	—	—	—	—	—	—	—	677	29.48	19,958
	Lazio															
	Montelanico	70	28.50	1.995	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70	28.50	1,995
	Veroli	—	—	—	98	26.00	2,548	—	—	—	—	—	—	98	26.00	2 548
	Meridionale Mediterr.															
	Caserta	35	27.00	945	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35	27.00	945
	Foglianise	60	27.00	1,620	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60	27.00	1,620
	Mercato S. Severino	10	27.00	270	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	27.00	270
	Nicastro	740	33.00	24.420	—	—	—	—	—	—	—	—	—	740	33.00	24.420
	S. Pietro Apostolo	250	34.00	8,500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	250	34.00	8,500
	Sicilia															
	Nicolosi	20	27.50	550	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	27.50	550
30	**Piemonte**															
	Alba	500	34.13	17,065	—	—	—	—	—	—	—	—	—	500	34.13	17.065
	Alessandria	168	35.19	5.909	—	—	—	—	—	—	—	—	—	168	35.19	5.909
	Asti	1,248	35.62	44.453	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,248	35.62	44.453
	Bra	415	39.00	16,185	320	33.00	10.560	—	—	—	—	—	—	735	36.39	26.745
	Brusasco	—	—	—	130	35.50	4.615	—	—	—	—	—	—	130	35.50	4.615
	Canelli	—	—	—	460	35.00	16.100	—	—	—	—	—	—	460	35.00	16.100
	Carrù	350	35.50	12,425	—	—	—	—	—	—	—	—	—	350	35.50	12,425
	Casale Monferrato	394	36.13	14,235	—	—	—	—	—	—	—	—	—	394	36.13	14,235
	Cavour	600	37.13	22,278	190	31.69	6,021	880	27.23	23,962	—	—	—	1,670	31.26	52,261
	Ceva	950	34.00	32.300	—	—	—	—	—	—	—	—	—	950	34.00	32.300
	Chivasso	90	31.76	2,858	—	—	—	—	—	—	—	—	—	90	31.76	2.858
	Cortemilia	675	35.74	24,125	—	—	—	—	—	—	—	—	—	675	35.74	24,125
	Cuneo	1,720	37.00	63,640	2,100	34.53	74,585	930	30,20	29,655	—	—	—	4,860	34.54	167,880

Giugno 1895 — (*Segue*) Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Razze incrociate a bozzolo giallo — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	TOTALE — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
30	Dogliani	800	35.70	28,560	—	—	—	—	—	—	—	—	—	800	35.70	28,560
	Fossano	2,000	35.50	71,000	—	—	—	300	31.50	9,450	40	22.50	900	2,340	34.76	81,350
	Ivrea	156	34.40	5,366	—	—	—	—	—	—	—	—	—	156	34.40	5.366
	Novi Ligure	—	—	—	11	31.90	351	—	—	—	—	—	—	11	31.90	351
	Ovada	247	34.00	8,398	—	—	—	—	—	—	—	—	—	247	34.00	8,398
	Pinerolo	1,377	37.10	51,087	167	33.68	5,625	633	28.69	18,161	—	—	—	2,177	34.39	74,873
	Racconigi	600	38.10	22,860	250	29.90	7,425	100	28.25	2,825	—	—	—	970	34.85	33,110
	Savigliano	400	32.50	13,000	300	29.50	8,850	100	22.50	2,250	—	—	—	800	30.12	24,100
	Torino	1,600	36.24	57,984	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,600	36.24	57,984
	Vercelli	197	33.00	6,501	—	—	—	—	—	—	—	—	—	197	33.00	6,501
	Villafranca Piemont.	250	35.88	8,970	—	—	—	200	25.52	5,104	—	—	—	450	31.23	14,074
	Lombardia															
	Cremona	6	31.40	188	3	26.34	79	—	—	—	—	—	—	9	29.67	267
	Stradella	287	32.75	9,399	—	—	—	—	—	—	—	—	—	287	32.75	9,399
	Veneto															
	Arsiè	195	35.00	6,825	155	34.00	5,270	—	—	—	—	—	—	370	34.56	12,095
	Badia Polesine	160	28.30	4,528	11	28.10	309	—	—	—	—	—	—	171	28.29	4,837
	Breganze	100	36.00	3,600	300	34.00	10,200	—	—	—	—	—	—	400	34.50	13,800
	Piazzola sul Brenta	300	36.00	10,800	500	34.00	17,000	—	—	—	—	—	—	800	34.75	27,800
	Pordenone	5	30.89	154	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	30.89	154
	Portogruaro	20	32.00	640	30	31.00	930	—	—	—	—	—	—	50	31.40	1.570
	S. Daniele del Friuli	100	31.00	3 100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100	31.00	3.100
	Udine	—	—	—	31	31.30	970	—	—	—	—	—	—	31	31.30	970
	Liguria															
	Castelnuovo di Garf.	—	—	—	125	20.20	3 663	—	—	—	—	—	—	125	29.30	3,663
	Emilia															
	Bologna	—	—	—	1,815	29.20	52,908	—	—	—	—	—	—	1,815	29.20	52,908
	Borgonovo Val Tidone	150	28.33	4 250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	150	28.33	4,250
	Cesena	146	26.52	3,872	—	—	—	—	—	—	—	—	—	146	26.52	3,872
	Correggio	83	31.80	2,639	—	—	—	—	—	—	—	—	—	83	31.80	2 639
	Fiorenzuola d'Arda	233	32.66	7,610	—	—	—	—	—	—	—	—	—	233	32.66	7,610
	Forlì	4.741	30.31	14.370	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.741	30.31	14.370
	Imola	277	30.42	8.426	—	—	—	—	—	—	—	—	—	277	30.42	8.426
	Lugo	660	30.32	20,011	—	—	—	—	—	—	—	—	—	660	30.32	20,011
	Mirandola	29	26.00	754	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29	26.00	754
	Morciano di Romagna	115	30.54	3,572	—	—	—	—	—	—	—	—	—	115	30.54	3.572
	Monte dell'Olio	10	30.00	300	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	30.00	300
	Ravenna	14	27.20	395	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	27.20	395
	Reggio Emilia	587	32.55	19,106	—	—	—	—	—	—	—	—	—	587	32.55	19,106
	Rimini	153	26.93	4,120	—	—	—	—	—	—	—	—	—	153	26.93	4.120
	Santarcangelo di R.	25	26.60	665	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25	26.60	665
	Sassuolo	190	33.84	6,430	—	—	—	—	—	—	—	—	—	190	33.84	6.430
	Scandiano	48	31.40	1 507	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48	31.40	1.507
	Vignola	314	30.00	9,420	—	—	—	—	—	—	—	—	—	314	30.00	9,420
	Marche ed Umbria															
	Castiglione del Lago	145	30.00	4.350	—	—	—	—	—	—	—	—	—	145	30.00	4.350
	Cupramontana	29	32.50	943	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29	32.50	943
	Fano	75	30.51	2,288	—	—	—	—	—	—	—	—	—	75	30.51	2.288
	Fossombrone	663	31.00	20,553	—	—	—	—	—	—	—	—	—	663	31.00	20.553
	Jesi	97	30.22	2,931	—	—	—	—	—	—	—	—	—	97	30.22	2.931
	Macerata	372	29.34	10,914	—	—	—	—	—	—	—	—	—	372	29.34	10,914
	Osimo	274	30.41	8.332	—	—	—	—	—	—	—	—	—	274	30.41	8.332
	Pergola	—	—	—	84	26.00	2.184	—	—	—	—	—	—	84	26.00	2 184
	Perugia	60	32.56	1 954	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60	32.56	1,954
	Pesaro	311	30.05	9,345	—	—	—	—	—	—	—	—	—	311	30.05	9 345
	Recanati	34	31.60	1.074	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	31.60	1 074
	Rieti	—	—	—	87	32.00	2.784	—	—	—	—	—	—	87	32.00	2,784

Giugno-Luglio 1895 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno-Luglio 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
30	Spoleto	68	26.63	1.811	—	—	—	—	—	—	—	—	—	68	26.63	1.811
	Urbino	57	30.45	1.736	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57	30.45	1.736
	Toscana															
	Modigliana	482	32.30	15.569	—	—	—	—	—	—	—	—	—	482	32.30	15,569
	Lazio															
	Montelanico	40	29.00	1.160	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40	29.00	1.160
	Roma	117	29.00	3.393	—	—	—	—	—	—	—	—	—	117	29.00	3,393
	Meridionale Adriatica															
	Balserano	420	27.75	11.655	—	—	—	—	—	—	—	—	—	420	27.75	11.655
	Meridionale Mediterr.															
	Caserta	30	28.00	840	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30	28.00	840
	Foglianise	50	27.00	1.350	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	27.00	1.350
	Guardavalle	50	35.00	1 750	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	35.00	1.750
	Nicastro	490	33.00	16.170	—	—	—	—	—	—	—	—	—	490	33.00	16.170
	S. Pietro Apostolo	500	32.00	16 000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	500	32.00	16,000
	Sicilia															
	Nicolosi	20	27.50	570	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	27.50	550
1	**Piemonte**															
	Acqui	131	34.02	4.457	—	—	—	—	—	—	—	—	—	131	34.02	4.457
	Alba	280	32.80	9.184	—	—	—	—	—	—	—	—	—	280	32.80	9.184
	Asti	1,023	36.95	37,800	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.023	36.95	37.800
	Alessandria	148	35.32	5.227	—	—	—	—	—	—	—	—	—	148	35.32	5.227
	Boves	62	35.50	2.201	—	—	—	—	—	—	16	27.50	440	78	33.86	2.641
	Bra	195	39.50	7.703	80	34.50	2,760	—	—	—	—	—	—	275	38.05	10.463
	Brusasco	30	34.00	1.020	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30	34.00	1.020
	Canelli	220	35.00	7.700	—	—	—	—	—	—	—	—	—	220	35.00	7.700
	Carmagnola	750	35.33	26.498	—	—	—	—	—	—	—	—	—	750	35.33	26.498
	Carrù	200	34.50	6.900	—	—	—	—	—	—	—	—	—	200	34.50	6.900
	Casale Monferrato	185	32.13	6.869	—	—	—	—	—	—	—	—	—	185	37.13	6.869
	Cavour	400	37.85	15.140	300	33.05	9.915	700	28.06	19,642	—	—	—	1.400	31.93	44.697
	Chivasso	35	33.89	1.186	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35	33.89	1.186
	Cortemilia	1.026	35.34	36.259	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.026	35.34	36.259
	Cuneo	1,600	37.35	59.760	1,210	33.36	40.365	730	31.11	22.710	—	—	—	3.540	34.70	122.835
	Dogliani	400	35.50	14.200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	400	35.50	14.200
	Fossano	700	37.00	25,900	—	—	—	200	31.25	6.250	50	22.00	1.100	950	35.00	33.250
	Ivrea	52	35.92	1.870	—	—	—	—	—	—	—	—	—	52	35.92	1.870
	Novara	1.593	33.51	53.536	1.400	28.44	39.816	—	—	—	—	—	—	2,996	31.16	93 346
	Ovada	397	34.20	13.577	—	—	—	—	—	—	—	—	—	397	34.20	13,577
	Pinerolo	978	37.72	36.890	117	31.18	3.999	315	29.21	9.201	—	—	—	1,410	35.52	50.690
	Racconigi	350	37.20	13.015	100	29.00	2,900	50	27.50	1.375	—	—	—	500	34.64	17,320
	Rivarolo Canavese	110	36.00	3.960	—	—	—	—	—	—	—	—	—	110	36.00	3.960
	Savigliano	200	32.50	6.500	100	29.50	2,950	50	22.50	1.125	—	—	—	350	30.21	10.575
	Torino	1.200	36.53	43.836	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.200	36.53	43.836
	Villafranca Piemont.	100	36.80	3.680	—	—	—	50	26.80	1.340	—	—	—	150	33.46	5.020
	Lombardia															
	Brescia	100	32.24	3.224	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100	32.24	3.224
	Stradella	165	31.29	5.163	—	—	—	—	—	—	—	—	—	165	31.29	5.163
	Veneto															
	Arsiè	215	34.50	7.418	185	34.00	6.290	—	—	—	—	—	—	400	34.27	13.708
	Badia Polesine	81	28.70	2.325	—	—	—	—	—	—	—	—	—	81	28.70	2.325
	Breganze	120	36.00	4.320	200	34.00	6.800	10	30.00	300	—	—	—	330	34.61	11.420
	Feltre	200	35.00	7.000	487	33.00	16.071	—	—	—	—	—	—	687	33.58	23.071
	Lonigo	190	33.50	6.365	60	32.50	1.950	—	—	—	—	—	—	250	33.26	8.315

Luglio 1895 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Luglio 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1	Udine	—	—	—	10	31.70	317	—	—	—	—	—	—	10	31.70	317
	Piazzola sul Brenta	200	35.50	7.100	350	34.50	12,075	—	—	—	—	—	—	550	34.86	19.175
	S. Daniele del Friuli	110	31.00	3,410	—	—	—	—	—	—	—	—	—	110	31.00	3,410
	Emilia															
	Bologna	—	—	—	1,429	29.50	42,156	—	—	—	—	—	—	1,429	29.50	42.156
	Borgonovo Val Tidone	461	33.68	15.526	—	—	—	—	—	—	—	—	—	461	33.68	15,526
	Cesena	66	28.49	1,880	—	—	—	—	—	—	—	—	—	66	28.49	1,880
	Correggio Emilia	18	31.50	567	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18	31.50	567
	Faenza	84	29.14	2,364	—	—	—	—	—	—	—	—	—	84	28.14	2.364
	Fiorenzuola d'Arda	40	33.41	1.336	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40	33.41	1.336
	Forlì	270	27.98	7,555	—	—	—	—	—	—	—	—	—	270	27.98	7.555
	Guastalla	61	28.60	1,745	—	—	—	—	—	—	—	—	—	61	28.60	1,745
	Lugo	401	29.12	11.677	—	—	—	—	—	—	—	—	—	401	29.12	11.677
	Modena	351	32.08	11,260	—	—	—	—	—	—	—	—	—	351	32.08	11,260
	Parma	287	35.23	10,111	—	—	—	1	39.00	39	—	—	—	288	35.24	10,150
	Reggio nell' Emilia	202	33.31	6,729	—	—	—	—	—	—	—	—	—	202	33.31	6,729
	Scandiano	13	34.00	442	11	34.20	376	—	—	—	—	—	—	24	34.08	818
	Marche ed Umbria															
	Camerino	13	29.70	386	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	29.70	386
	Fano	14	30.72	430	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	30.72	430
	Fossombrone	198	33.05	6,534	—	—	—	—	—	—	—	—	—	198	33.00	6,534
	Jesi	31	30.19	936	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31	30.19	936
	Macerata	135	30.32	4,093	—	—	—	—	—	—	—	—	—	135	30.32	4,093
	Osimo	181	31.44	5 691	—	—	—	—	—	—	—	—	—	181	31.44	5,691
	Pergola	—	—	—	50	26.00	1.300	—	—	—	—	—	—	50	26.00	1.300
	Perugia	12	29.26	351	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	29.26	351
	Pesaro	107	30.59	3,273	—	—	—	—	—	—	—	—	—	107	30.59	3,273
	Recanati	10	31.27	313	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	31.27	313
	Toscana															
	Empoli	20	31.50	630	10	27.50	275	—	—	—	—	—	—	30	30.16	905
	Marradi	—	—	—	321	31.43	10,089	—	—	—	—	—	—	321	31.43	10.089
	Modigliana	220	32.10	7,062	—	—	—	—	—	—	—	—	—	220	32.10	7.062
	Rocca San Casciano	1,913	33.40	63.894	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,913	33.40	63,894
	Lazio															
	Roma	42	28.00	1,176	—	—	—	—	—	—	—	—	—	42	28.00	1,176
	Meridionale Mediterr.															
	Caserta	23	28.00	644	—	—	—	—	—	—	—	—	—	23	28.00	644
	Foglianise	30	27.50	825	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30	27.50	825
2	**Piemonte**															
	Acqui	434	34.32	14.904	—	—	—	—	—	—	—	—	—	434	34.32	14,904
	Alba	1,400	34.66	48,524	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.400	34.66	48.524
	Alessandria	57	36.51	2,081	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57	36.51	2.081
	Boves	4	39.00	156	70	35.00	2,450	32	30.00	960	—	—	—	106	33.64	3.566
	Brà	45	37.50	1,688	35	33.50	1,173	—	—	—	—	—	—	80	37.76	2,861
	Canelli	—	—	—	430	36.00	15.480	—	—	—	—	—	—	430	36.00	15.480
	Carrù	150	34.50	5,175	—	—	—	—	—	—	—	—	—	150	34.50	5.175
	Casale Monferrato	330	36.75	12,127	—	—	—	—	—	—	—	—	—	330	36.75	12,127
	Cavour	550	36.37	20,004	110	33.37	3,671	255	28.39	7.239	—	—	—	915	33.79	30.914
	Ceva	2,275	35.00	79,625	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,275	35.00	79,625
	Chivasso	30	32.47	974	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30	32.47	974
	Cortemilia	150	34.58	5.187	—	—	—	—	—	—	—	—	—	150	34.58	5.187
	Cuneo	2,100	36.71	77.091	4,500	34.14	153,630	4,650	31.66	147.219	—	—	—	11,250	33.59	377.940
	Dogliani	1,700	36.10	61,370	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,700	36.10	61,370
	Fossano	800	36.50	29,200	—	—	—	250	31.00	7.750	30	22.00	660	1,080	34.82	37,610
	Ivrea	63	34.73	2.188	—	—	—	—	—	—	—	—	—	63	34.73	2,188
	Ovada	151	34.56	5,322	—	—	—	—	—	—	—	—	—	151	34.56	5,322

Luglio 1895 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Luglio 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
2	Pinerolo	792	38.07	30,151	69	35.31	2,437	257	28.88	7,422	—	—	—	1,118	35.79	40,010
	Racconigi	300	37.00	11.100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	300	37.00	11,100
	Savigliano	150	33.50	5,025	100	29.50	2,950	50	22.50	1,125	—	—	—	300	30.33	9,100
	Torino	1,000	37.09	37.090	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,000	37.09	37.090
	Villafranca Piemont.	50	37.10	1,855	—	—	—	30	27.00	810	—	—	—	80	33.31	2,665
	Lombardia															
	Lodi	587	33.74	19,805	9	27.72	249	—	—	—	—	—	—	596	33.65	20,054
	Voghera	333	34.59	11,518	5	27.63	138	—	—	—	—	—	—	338	34.48	11,656
	Veneto															
	Breganze	100	36.00	3,600	200	34.00	6,800	5	30.00	150	—	—	—	305	34.59	10,550
	Feltre	200	34.00	6,800	350	32.00	11.200	—	—	—	—	—	—	550	32.73	18,000
	Piazzola sul Brenta	500	35.75	17,875	1,000	34.50	34,500	—	—	—	—	—	—	1,500	34.91	52,375
	Udine	—	—	—	9	32.50	292	—	—	—	—	—	—	9	32.50	292
	Emilia															
	Bologna	—	—	—	560	30.17	16,895	—	—	—	—	—	—	560	30.17	16 895
	Cesena	26	27.28	709	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26	27.28	709
	Correggio Emilia	24	32.00	768	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24	32.00	768
	Faenza	57	28.38	1,618	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57	28.38	1,618
	Fiorenzuola d'Arda	60	33.43	2,006	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60	33.43	2,006
	Imola	64	31.48	2,015	—	—	—	—	—	—	—	—	—	64	31.48	2,015
	Mirandola	31	28.90	896	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31	28.90	896
	Morciano di Romag.	157	31.07	4,877	—	—	—	—	—	—	—	—	—	157	31.07	4,877
	Parma	114	34.88	3,976	—	—	—	—	—	—	—	—	—	114	34.88	3,976
	Reggio Emilia	243	34.75	8,444	—	—	—	—	—	—	—	—	—	243	34.75	8,444
	Marche ed Umbria															
	Cupramontana	16	32.90	526	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	32.90	526
	Fossombrone	208	35.00	7,280	—	—	—	—	—	—	—	—	—	208	35.00	7,280
	Jesi	7	27.71	194	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	27.71	194
	Macerata	91	29.53	2,687	—	—	—	—	—	—	—	—	—	91	29.53	2,687
	Osimo	83	29.89	2,481	—	—	—	—	—	—	—	—	—	83	29.89	2.481
	Pergola	—	—	—	37	31.00	1,147	—	—	—	—	—	—	37	31.00	1,147
	Perugia	23	29.28	673	—	—	—	—	—	—	—	—	—	23	29.28	673
	Pesaro	64	30.85	1,974	—	—	—	—	—	—	—	—	—	64	30.85	1,974
	Spoleto	6	26.81	161	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	26.81	161
	Urbino	10	31.40	314	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	31.40	314
	Toscana															
	Figline Valdarno	150	32.00	4,800	—	—	—	—	—	—	—	—	—	150	32.00	4,800
	Modigliana	156	32.70	5,101	—	—	—	—	—	—	—	—	—	156	32.70	5.101
	Santa Sofia	757	32.90	24.905	—	—	—	—	—	—	—	—	—	757	32.90	24,905
	Lazio															
	Veroli	—	—	—	80	26.10	2,088	—	—	—	—	—	—	80	26.10	2,088
	Meridionale Adriatica															
	Caramanico	95	28.50	2,707	—	—	—	—	—	—	—	—	—	95	28.50	2,707
	Meridionale Mediterr.															
	Cosenza	750	30.50	22,875	600	27.00	16,200	—	—	—	—	—	—	1,350	28.95	39,075
	Piemonte															
3	Alessandria	37	38.10	1,409	—	—	—	—	—	—	—	—	—	37	38.10	1,409
	Asti	425	35.81	15.219	—	—	—	—	—	—	—	—	—	425	35.81	15,219
	Boves	60	28.00	1.680	50	32.50	1,625	15	26.00	390	—	—	—	125	29.56	3.695
	Carmagnola	150	35.70	5.355	—	—	—	—	—	—	—	—	—	150	35.70	5.355
	Carrù	100	34.50	3.450	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100	34.50	3,450

Luglio 1895 — (*Segue*) Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Luglio 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
3	Cavour	180	38.42	6,915	60	33.27	1,996	110	28.82	3,170	—	—	—	350	34.52	12,081
	Ceva	600	35.15	21,090	—	—	—	—	—	—	—	—	—	600	35.15	21,090
	Chivasso	60	31.80	1,908	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60	31.80	1,908
	Cortemilia	325	35.42	11,511	—	—	—	—	—	—	—	—	—	325	35.42	11,511
	Cuneo	1,900	36.47	69,293	2,940	33.92	99,724	2,900	32.44	92,076	—	—	—	7,740	33.27	261,093
	Mondovì	800	34.50	27,600	—	—	—	—	—	—	—	—	—	800	34.50	27,600
	Nizza Monferrato	35	35.40	1,239	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35	35.40	1,239
	Pinerolo	651	37.84	24,633	31	32.35	1,002	223	29.53	6,585	—	—	—	905	35.35	32.220
	Racconigi	120	36.16	4.339	—	—	—	—	—	—	—	—	—	120	36.16	4,339
	Savigliano	100	32.50	3,250	50	29.50	1,475	—	—	—	—	—	—	150	31.50	4,725
	Torino	400	36.74	14,696	—	—	—	—	—	—	—	—	—	400	36.74	14,696
	Lombardia															
	Cremona	34	31.38	1,067	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	31.38	1,067
	Veneto															
	Feltre	300	34.00	10,200	571	32.00	18,272	—	—	—	—	—	—	871	32.69	28,472
	Fonzaso	100	35.00	3,500	70	36.00	2,520	70	35.00	2,450	—	—	—	240	35.29	8,470
	Udine	—	—	—	11	33.10	353	—	—	—	—	—	—	11	33.10	353
	Emilia															
	Bologna	—	—	—	323	29.30	9,464	—	—	—	—	—	—	323	29.30	9,464
	Cesena	33	28.20	930	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33	28.20	930
	Fiorenzuola d'Arda	28	33.53	939	—	—	—	—	—	—	—	—	—	28	33.53	939
	Guastalla	39	26.85	1,047	—	—	—	—	—	—	—	—	—	39	26.85	1,047
	Modena	95	31.95	3,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	95	31.95	3,035
	Piacenza	11	31.10	342	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	31.10	342
	Reggio Emilia	76	34.19	2,598	—	—	—	—	—	—	—	—	—	76	34.19	2,598
	Rimini	60	26.17	1.570	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60	26.17	1.570
	Sassuolo	241	33.30	8.025	—	—	—	—	—	—	—	—	—	241	33.30	8.025
	Scandiano	13	36.20	470	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	36.20	470
	Marche ed Umbria															
	Camerino	70	29.10	2,037	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70	29.10	2.037
	Castiglione del Lago	40	30.26	1,210	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40	30.25	1,210
	Cupramontana	12	31.88	383	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	31.88	383
	Fossombrone	308	33.81	10.413	—	—	—	—	—	—	—	—	—	308	33.81	10,413
	Jesi	54	30.39	1,641	—	—	—	—	—	—	—	—	—	54	30.39	1,641
	Macerata	123	29.32	3,605	—	—	—	—	—	—	—	—	—	123	29.32	3,606
	Osimo	55	30.18	1,660	—	—	—	—	—	—	—	—	—	55	30.18	1,660
	Pergola	—	—	—	25	37.00	925	—	—	—	—	—	—	25	37.00	925
	Perugia	8	32.63	261	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	32.61	261
	Pesaro	62	28.98	1,797	—	—	—	—	—	—	—	—	—	62	28.98	1,797
	Recanati	4	31.07	124	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	31.07	124
	Rieti	—	—	—	33	29.50	973	—	—	—	—	—	—	33	29.50	973
	Spoleto	2	22.44	45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	22.44	45
	Toscana															
	Borgo a Mozzano	268	32.10	8.603	—	—	—	—	—	—	—	—	—	268	32.10	8.603
	Cortona	20	30.50	610	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	30.50	610
	Dicomano	—	—	—	100	29.50	2,950	—	—	—	—	—	—	100	29.50	2,950
	Lucca	—	—	—	110	31.50	3,465	—	—	—	—	—	—	110	31.50	3,465
	Marradi	—	—	—	159	31.94	5,079	—	—	—	—	—	—	159	31.94	5,079
	Lazio															
	Roma	25	23.00	575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25	23.00	575
	Meridionale Mediterr.															
	Cosenza	800	30.50	24,400	540	27.50	14,850	60	22.50	1,350	—	—	—	1,400	29.00	40,600
4	**Piemonte**															
	Carrù	200	35.00	7.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	200	35.00	7,000
	Chivasso	20	31.30	626	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	31.30	626

Luglio 1895 — (*Segue*) Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Luglio 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
4	Novara	402	34.19	13,744	78	29.60	2,309	—	—	—	—	—	—	480	33.44	16,053
	Pinerolo	309	37.74	11,662	—	—	—	135	28.42	3,337	—	—	—	444	[illegible]	15,499
	Racconigi	100	36.13	3,613	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100	36.13	3,613
	Veneto															
	Arsiè	50	34.50	1,725	180	34.00	6,120	—	—	—	—	—	—	230	34.10	7,845
	Emilia															
	Correggio Emilia	7	31.60	221	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	31.60	221
	Parma	12	34.23	411	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	34.23	411
	Reggio Emilia	48	31.98	1,535	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48	31.98	1,535
	Scandiano	5	33.20	166	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	33.20	166
	Marche ed Umbria															
	Camerino	70	28.30	1,981	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70	28,30	1,981
	Fossombrone	79	34.00	2,686	—	—	—	—	—	—	—	—	—	79	34.0	2,686
	Macerata	57	28.05	1,599	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57	28.05	1,599
	Perugia	15	33.60	504	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	[illegible]	504
	Spoleto	6	23.00	138	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	23.00	138
	Toscana															
	Montevarchi	320	33.75	10,800	—	—	—	—	—	—	—	—	—	320	33.75	10,800
5	**Piemonte**															
	Acqui	121	35.00	4,235	—	—	—	—	—	—	—	—	—	121	35.00	4,235
	Canelli	150	35.00	5,250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	150	35.00	5,250
	Cuneo	3,100	36.72	113,832	5,060	30.89	156,303	5,300	30.63	162,339	—	—	—	13,460	32.13	432,474
	Pinerolo	278	37.57	10,444	24	32.83	788	57	27 07	1,543	—	—	—	359	35.58	12,775
	Torino	200	35.23	7,246	—	—	—	—	—	—	—	—	—	200	36.23	7,246
	Lombardia															
	Voghera	52	33.97	1,766	—	—	—	—	—	—	—	—	—	52	33.97	1,766
	Veneto															
	Feltre	150	33.00	4 950	290	32.00	9,280	—	—	—	—	—	—	440	32.34	14 230
	Fonzaso	250	34.00	8,500	100	35.00	3,500	120	33.00	3.930	—	—	—	470	33.90	15,930
	Udine	—	—	—	229	32.40	7,419	—	—	—	—	—	—	229	32.40	7,419
6	**Piemonte**															
	Dogliani	310	35.42	10.930	—	—	—	—	—	—	—	—	—	310	35.42	10,930
	Pinerolo	122	38.00	4,636	—	—	—	34	27.14	923	—	—	—	156	35.63	5,559
	Veneto															
	Feltre	300	34.00	10,200	400	31.00	12,400	—	—	—	—	—	—	700	32.29	22,600
	Udine	—	—	—	14	31.40	440	—	—	—	—	—	—	14	31.40	440
	Emilia															
	Mirandola	5	30.40	152	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	30.40	152
	Marche ed Umbria															
	Macerata	45	27.14	1,221	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	27.14	1,221
	Pergola	—	—	—	70	25.00	1,750	—	—	—	—	—	—	70	25.00	1,750
	Perugia	52	32.76	1,704	—	—	—	—	—	—	—	—	—	52	32.76	1,704
	Pesaro	37	28.51	1,055	—	—	—	—	—	—	—	—	—	37	28.51	1,055

Luglio 1895 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Luglio 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio miriag per	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
7	**Piemonte**															
	Cuneo	3,200	36.15	115,680	4.990	29.72	148,303	5,500	31.23	171,765	—	—	—	13,690	31.83	435,748
	Pinerolo	67	37.29	2,498	—	—	—	22	27.90	614	—	—	—	89	34.97	3,112
	Veneto															
	Feltre	100	33.00	3,300	200	31.00	6,200	—	—	—	—	—	—	300	31.67	9,500
	Emilia															
	Fiorenzuola d'Arda	17	32.59	554	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	32.59	554
	Marche ed Umbria															
	Perugia	11	32.12	353	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	32.12	353
8	**Piemonte**															
	Cuneo	1,200	36.00	43,200	1,510	30.23	45,647	1,300	29.14	37,882	—	—	—	4,010	31.60	126,729
	Novara	171	34.72	5,937	10	28.30	283	—	—	—	—	—	—	181	34.36	6,220
	Veneto															
	Udine	4	27.20	109	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	27.20	109
9	**Piemonte**															
	Ceva	720	34.00	24,480	—	—	—	—	—	—	—	—	—	720	34.00	24,480
	Marche ed Umbria															
	Camerino	24	31.50	788	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24	31.50	788
	Toscana															
	Santa Sofia	29	31.01	899	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29	31.01	899
	TOTALI E MEDIE	220168	33.34	7,341,151	79,994	31.71	2,536,315	35,377	30.50	1,078,842	386	28.73	11,090	336,025	32.58	10947388

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sul raccolto della segala nel 1894 in Italia.

La superficie destinata alla coltura della segala nel Regno nel quinquennio 1890-94, può dirsi quasi invariata.

Il raccolto del quinquennio 1890-94 fu il seguente:

Anno 1890	Ettolitri	1,559,910
» 1891	»	1,613,013
» 1892	»	1,498,240
» 1893	»	1,585,262
» 1894	»	1,517,574

Benchè nell'anno 1894 il raccolto della segala sia stato per quantità deficiente in tutte le regioni agrarie, nondimeno nel *Piemonte* e nella *Lombardia* fu abbastanza rimuneratore; mediocre nel *Veneto*, nell'*Emilia*, nella *Toscana* e nella *Meridionale mediterranea*; adirittura scarso nelle altre regioni agrarie perchè colpito dappertutto dalla siccità e da venti impetuosi.

Notizie approssimative sul raccolto della segala nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione della segala — Ettari	Prodotto ottenuto in ettolitri		Peso medio di un ettolitro di segala (Chilogrammi)
		medio per ettaro	effettivo	
1	2	3	4	
Alba	9.109	10.01	91,170	71
Cuneo	896	10.56	9,466	71
Mondovì	1,762	10.36	18,257	71
Saluzzo	4,402	12.90	56,804	71
Cuneo	**16,169**	**10.86**	**175,697**	**71**
Aosta	1,474	10.08	14,871	72
Ivrea	5,195	10.40	54,041	72
Pinerolo	3,784	10.59	40,106	72
Susa	2,255	12.43	28,007	67
Torino	9,546	12.58	120,160	72
Torino	**22,254**	**11.55**	**257,185**	**71**
Acqui	77	10.10	778	69
Alessandria	243	16.17	3,931	73
Asti	787	14.12	11,114	71
Casale Monferrato	204	16.31	3,328	69
Novi Ligure	67	10.25	687	71
Tortona	51	14.62	746	68
Alessandria	**1,429**	**14.40**	**20,584**	**70**
Biella	2,922	8.83	25,796	71
Domodossola	767	9.89	7,606	71
Novara	8,097	14.87	120,373	70
Pallanza	1,067	8.79	9,366	71
Varallo	958	3.34	3,203	69
Vercelli	6,242	12.28	76,661	63
Novara	**20,053**	**12.12**	**243,005**	**70**
Bobbio	11	18.88	207	69
Mortara (Lomellina)	4,812	12.04	57,947	71
Pavia	2,141	12.87	27,570	70
Voghera	6	17.17	103	72
Pavia	**6,970**	**12.31**	**85,827**	**71**
Abbiategrasso	1,960	12.62	24,739	70
Gallarate	4,646	13.67	63,534	71
Lodi	168	12.78	2,148	68
Milano	752	15.79	11,867	70
Monza	1,000	17.43	17,433	69
Milano	**8,526**	**14.04**	**119,721**	**70**
Como	3,076	12.87	39,587	70
Lecco	209	17.00	3,552	69
Varese	2,013	11.61	23,382	72
Como	**5,298**	**12.55**	**66,521**	**70**
Sondrio	**3,014**	**11.50**	**34,676**	**71**
	40	11.55	462	75
			297	73
Bergamo	26	11.42	147	57
Clusone	17	8.65		
Treviglio				
	83	**10.92**	**906**	**63**

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione della segala — Ettari	Prodotto ottenuto in ettolitri		Peso medio di un ettolitro di segala (Chilogrammi)
		medio per ettaro	effettivo	
1	2	3	4	
Breno	823	11.63	9,573	70
Brescia	34	8.35	284	64
Chiari	110	8.59	945	73
Salò	1	20.00	20	65
Verolanuova	169	8.42	1,423	69
Brescia	**1,137**	**10.77**	**12,245**	**68**
Casalmaggiore	7	13.28	93	71
Crema	201	9.16	1,843	70
Cremona	804	13.10	10,536	69
Cremona	**1,012**	**12.32**	**12,472**	**70**
Asola	50	9.00	450	68
Bozzolo	50	7.92	396	70
Canneto sull'Oglio	25	7.00	175	60
Gonzaga	6	8.83	53	69
Mantova	209	8.25	1,725	67
Ostiglia	3	3.50	10	70
Viadana	54	11.55	624	71
Mantova	**397**	**8.65**	**3,433**	**68**
Bardolino	2	5.00	10	70
Caprino Veronese	4	4.50	18	60
Cologna Veneta	55	11.00	605	72
Isola della Scala	1,119	6.79	7,606	71
Legnago	163	8.88	1,447	64
San Bonifacio	35	4.77	167	66
Sanguinetto	145	9.50	1,378	57
San Pietro Incariano	10	10.00	100	65
Tregnago	7	6.71	47	71
Verona	85	5.52	469	71
Villafranca di Verona	6	4.00	24	71
Verona	**1,631**	**7.28**	**11,871**	**67**
Arzignano	35	7.43	260	69
Asiago	199	12.08	2,405	70
Barbarano	4	4.75	19	68
Bassano	19	8.16	155	69
Lonigo	38	11.82	449	70
Schio	63	10.98	691	69
Thiene	3	7.00	21	71
Valdagno	56	10.91	611	71
Vicenza	1	12.00	12	69
Vicenza	**418**	**11.06**	**4,623**	**70**
Agordo	73	15.45	1,128	72
Auronzo	64	14.64	937	72
Belluno	32	11.50	368	68
Feltre	9	10.33	93	72
Fonzaso	7	7.14	50	70
Longarone	6	15.00	90	72
Pieve di Cadore	131	17.69	2,317	71
Belluno	**322**	**15.47**	**4,983**	**71**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto della segala nel 1894 in Italia

Circondari o distretti e province	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione della segala — Ettari	Prodotto ottenuto in ettolitri: medio per ettaro	Prodotto ottenuto in ettolitri: effettivo	Peso medio di un ettolitro di segala (Chilogrammi)
1	2	3	4	
Ampezzo	10	6.00	60	63
Cividale del Friuli	234	10.09	2,361	70
Codroipo	500	11.19	5,595	71
Gemona	50	9.78	489	69
Latisana	75	10.00	752	72
Maniago	163	7.82	1,274	69
Palmanova	249	9.34	2,325	72
Pordenone	953	6.03	5,749	71
Sacile	164	4.72	774	72
San Daniele del Friuli	549	10.89	5,976	73
San Pietro al Natisone	15	11.13	167	66
San Vito al Tagliamento	89	8 45	752	72
Spilimbergo	308	12.30	3,788	70
Tarcento	32	13.40	429	70
Tolmezzo	50	10.37	518	71
Udine	1,133	10.55	11,955	73
Udine	**4,574**	**9.40**	**42,934**	**70**
Asolo	27	7.70	208	73
Castelfranco Veneto	169	5.00	846	67
Conegliano	52	6.02	313	72
Montebelluna	23	6.43	148	71
Oderzo	13	6.54	85	69
Treviso	50	8.00	400	67
Valdobbiadene	15	10.60	159	65
Vittorio	32	9.78	313	70
Treviso	**381**	**6.49**	**2,472**	**69**
Chioggia	25	15.80	395	74
Dolo	63	9.68	610	65
Mestre	11	6.18	68	72
Mirano	28	8.89	249	57
Portogruaro	34	11.60	395	70
San Donà di Piave	2	7.50	15	67
Venezia	**163**	**10.62**	**1,732**	**63**
Campo San Piero	28	14.29	400	71
Cittadella	35	12.03	421	71
Conselve	13	19.15	249	67
Este	68	16.47	1,120	71
Monselice	42	11.52	481	72
Montagnana	43	9.58	412	65
Padova	35	14.46	506	65
Piove di Sacco	6	6.17	37	70
Padova	**270**	**13.44**	**3,629**	**69**
Adria	25	19.80	495	66
Ariano nel Polesine	13	26.00	338	70
Badia Polesine	28	15.36	430	65
Lendinara	24	18.08	434	64
Massa Superiore	12	31.50	378	70
Occhiobello	9	23.56	212	61
Polesella	1	22.00	22	70
Rovigo	53	16.58	879	65
Rovigo	**165**	**19.32**	**3,138**	**63**
Porto Maurizio	22	7.40	166	70
San Remo	14	14.00	136	76
Porto Maurizio	**36**	**10.70**	**302**	**73**
Albenga	101	8.90	899	82
Chiavari	515	2 45	1,264	81
Genova	57	6.64	379	80
Savona	40	9.55	383	78
Spezia	60	3.63	218	79
Genova	**773**	**4.07**	**3,148**	**80**
Castelnuovo di Garfagnana	174	7.02	1,222	69
Massa e Carrara	7	2.71	19	71
Pontremoli	180	7.98	1,437	70
Massa e Carrara	**361**	**7.42**	**2,678**	**70**
Fiorenzuola d'Arda	18	9.61	173	67
Piacenza	87	9.13	794	72
Piacenza	**105**	**9.21**	**967**	**70**
Borgo San Donnino	3	6.00	18	70
Borgotaro	141	6.43	906	69
Parma	109	9.28	1,012	68
Parma	**253**	**7.65**	**1,936**	**69**
Guastalla	15	19 60	294	68
Reggio nell'Emilia	135	7.73	1,044	65
Reggio nell'Emilia	**150**	**8.92**	**1,338**	**67**
Modena	66	8.10	535	64
Pavullo nel Frignano	179	12.17	2,179	71
Modena	**245**	**11.08**	**2,714**	**68**
Cento	8	20.50	164	65
Comacchio	386	13.87	5,355	70
Ferrara	100	17.60	1,760	71
Ferrara	**494**	**14.73**	**7,279**	**69**
Bologna	30	6.67	200	72
Vergato	121	4.75	575	72
Bologna	**151**	**5.13**	**775**	**72**
Ravenna	75	7.56	667	68
Ravenna	**75**	**7.56**	**667**	**68**
Pesaro	7	1,85	13	65
Urbino	1	3.00	3	65
Pesaro e Urbino	**8**	**2.00**	**16**	**65**
Camerino	116	7.66	888	74
Macerata	76	8,83	671	66
Macerata	**192**	**8.12**	**1,559**	**70**
Ascoli Piceno	351	6,86	2,409	69
Fermo	313	6.57	2,058	69
Ascoli Piceno	**664**	**6.72**	**4,467**	**69**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto della segala nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione della segala — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri		PESO MEDIO di un ettolitro di segala (Chilogrammi)
		medio per ettaro	effettivo	
1	2	3	4	
Foligno	77	7.38	569	66
Orvieto	1,012	2.92	2,963	70
Perugia	873	3.34	2,924	71
Rieti	18	5.22	94	67
Spoleto	284	8.08	2,297	71
Terni	3	9.00	27	65
Perugia	**2,267**	**3.91**	**8,874**	**68**
Lucca	**1,870**	**9.87**	**18,467**	**72**
Pisa	1,113	5.76	6,406	68
Volterra	164	7.88	1,292	61
Pisa	**1,277**	**6.03**	**7,698**	**65**
Livorno	120	14.00	1,680	62
Livorno	**120**	**14.00**	**1,630**	**62**
Firenze	1,374	12.99	17,818	66
Pistoia	547	15.69	8,580	67
Rocca San Casciano	20	7.00	140	65
San Miniato	490	9.87	4,834	68
Firenze	**2,431**	**12.95**	**31,402**	**67**
Arezzo	**2,190**	**10.13**	**22,182**	**67**
Montepulciano	960	7.76	7,455	68
Siena	435	7.43	3,232	66
Siena	**1,395**	**7.66**	**10,687**	**67**
Grosseto	**119**	**14.89**	**1,772**	**67**
Frosinone	345	10.34	3,567	73
Roma	322	6.48	2,086	68
Velletri	89	6.47	576	61
Viterbo	500	6.30	3,150	68
Roma	**1,256**	**7.47**	**9,379**	**68**
Penne	193	7.11	1,373	65
Teramo	577	6.05	3,492	65
Teramo	**770**	**6.31**	**4,865**	**65**
Chieti	311	5.17	1,607	65
Lanciano	14	5.28	74	65
Vasto	13	16.00	208	68
Chieti	**338**	**5.59**	**1,889**	**66**
Aquila degli Abruzzi	905	7.62	6,895	70
Avezzano	129	13.69	1,766	70
Cittaducale	172	11.60	1,994	68
Solmona	305	8.12	2,477	72
Aquila degli Abruzzi	**1,511**	**8.69**	**13,132**	**70**
Isernia	173	7.60	1,312	70
Larino	15	15.00	225	70
Campobasso	**188**	**8.00**	**1,537**	**70**
Caserta	953	11.46	8,942	70
Gaeta	312	7.16	2,601	71
Nola	1,394	13.41	18,533	75
Piedimonte d'Alife	594	7.86	3,548	64
Sora	688	8.07	9,278	67
Caserta	**3,941**	**10.06**	**42,902**	**69**
Casoria	80	9.00	720	72
Castellammare di Stabia	144	11.74	1,690	70
Napoli	144	5.56	800	64
Napoli	**368**	**8.72**	**3,210**	**69**
Benevento	146	5.81	849	62
Cerreto Sannita	43	1.67	72	75
San Bartolommeo in Galdo	45	4.00	180	58
Benevento	**234**	**4.70**	**1,101**	**65**
Ariano di Puglia	559	3.27	1,830	57
Avellino	1,644	11.14	18,318	75
Sant'Angelo de' Lombardi	510	6.25	3,189	63
Avellino	**2,713**	**8.60**	**23,337**	**65**
Campagna	490	7.59	3,717	70
Sala Consilina	347	6.09	2,112	63
Salerno	580	11.20	6,498	73
Vallo della Lucania	293	8.32	2,437	68
Salerno	**1,710**	**8.63**	**14,764**	**69**
Lagonegro	473	4.46	2,114	73
Matera	30	8.66	260	72
Melfi	815	5.00	4,075	71
Potenza	318	5.07	1,613	68
Potenza	**1,636**	**4.92**	**8,062**	**71**
Castrovillari	362	7.27	2,634	69
Cosenza	6,478	9.56	61,914	67
Paola	465	5.11	2,374	69
Rossano	830	8.64	6,910	69
Cosenza	**8,135**	**9.18**	**73,832**	**69**
Catanzaro	1,375	5.52	7,598	67
Cotrone	541	9.21	4,986	69
Monteleone di Calabria	2,057	17.15	35,286	67
Nicastro	199	6.63	1,321	64
Catanzaro	**4,172**	**11.79**	**49,191**	**67**
Gerace	155	4.33	672	62
Palmi	409	4.99	2,044	56
Reggio di Calabria	317	4.64	1,472	58
Reggio di Calabria	**881**	**4.75**	**4,188**	**59**
Castroreale	555	4.00	2,219	72
Messina	14	10.71	150	73
Patti	1,180	2.27	2,675	71
Messina	**1,749**	**2.88**	**5,044**	**72**
Acireale	1,030	3.73	3,840	59
Catania	1,695	11.13	18,860	68
Catania	**2,725**	**8.33**	**22,700**	**63**

Notizie approssimative sul raccolto della segala nel 1894 in Italia

Province e Regioni agrarie	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione della segala — Ettari	Prodotto ottenuto in ettolitri — medio per ettaro	Prodotto ottenuto in ettolitri — effettivo	Peso medio di un ettolitro di segala (Chilogrammi)
1	2	3	4	
Cuneo	16,169	10.86	175,796	71
Torino	22,254	11.55	257,185	71
Alessandria	1,429	14.40	20,584	70
Novara	20,053	12.12	243,005	70
Piemonte	**59,905**	**11.63**	**636,570**	**71**
Pavia	6,970	12.31	85,827	71
Milano	8,526	14.04	119,721	70
Como	5,298	12.55	66,521	70
Sondrio	3,014	11.50	34,676	71
Bergamo	83	10.92	906	68
Brescia	1,137	10.77	12,245	68
Cremona	1,012	12.32	12,472	70
Mantova	397	8.65	3,433	68
Lombardia	**26,437**	**12.70**	**335,801**	**70**
Verona	1,631	7.28	11,871	67
Vicenza	418	11.06	4,623	70
Belluno	322	15.47	4,983	71
Udine	4,574	9.40	42,964	70
Treviso	381	6.49	2,472	69
Venezia	163	10.62	1,732	68
Padova	270	13.41	3,629	69
Rovigo	165	19.32	3,188	66
Veneto	**7,924**	**9.52**	**75,462**	**69**
Porto Maurizio	33	10.70	302	73
Genova	773	4.07	3,148	80
Massa e Carrara	351	7.42	2,678	70
Liguria	**1,170**	**5.23**	**6,128**	**74**
Piacenza	105	9.21	967	70
Parma	253	7.65	1,936	69
Reggio nell'Emilia	150	8.92	1,338	67
Modena	245	11.08	2,714	68
Ferrara	494	14.73	7,279	69
Bologna	151	5.13	775	72
Ravenna	75	7.56	667	68
Emilia	**1,473**	**10.64**	**15,676**	**69**
Pesaro	8	2.00	16	65
Macerata	192	8.12	1,559	70
Ascoli Piceno	664	6.72	4,467	69
Perugia	2,267	3.91	8,874	68
Marche ed Umbria	**3,131**	**4.76**	**14,916**	**68**
Lucca	1,870	9.87	18,467	72
Pisa	1,277	6.03	7,698	65
Livorno	120	14.00	1,680	62
Firenze	2,431	12.96	31,402	66
Arezzo	2,190	10.13	22,182	67
Siena	1,395	7.66	10,687	67
Grosseto	119	14.89	1,772	67
Toscana	**9,402**	**9.99**	**93,883**	**67**
Lazio (Roma)	**1,256**	**7.47**	**9,379**	**68**
Teramo	770	6.31	4,865	65
Chieti	338	5.59	1,889	66
Aquila degli Abruzzi	1,511	8.69	13,182	70
Campobasso	188	8.00	1,537	70
Meridionale adriat.	**2,807**	**7.63**	**21,423**	**68**
Caserta	3,941	10.06	42,902	69
Napoli	368	8.72	3,210	69
Benevento	234	4.70	1,101	65
Avellino	2,713	8.60	23,357	65
Salerno	1,710	8.63	14,761	69
Potenza	1,636	4.92	8,062	71
Cosenza	8,135	9.08	73,832	69
Catanzaro	4,172	11.79	49,191	67
Reggio di Calabria	881	4.75	4,188	59
Meridionale mediter.	**23,790**	**9.31**	**220,587**	**67**
Messina	1,749	2.88	5,044	72
Catania	2,725	8.33	22,700	63
Sicilia	**4,474**	**6.20**	**27,744**	**68**

RIASSUNTO delle notizie approssimative sul raccolto della segala nel 1894 in Italia

Regioni	Ettari	Medio per ettaro	Effettivo	Peso medio
Piemonte	59,905	11.63	693,570	71
Lombardia	26,437	12.70	335,801	70
Veneto	7,924	9.51	75,462	69
Liguria	1,170	5.23	6,128	74
Emilia	1,473	10.64	15,676	69
Marche ed Umbria	3,131	4.76	14,916	68
Toscana	9,402	9.99	93,888	67
Lazio	1,256	7.47	9,379	68
Meridionale adriatica	2,807	7.63	21,423	68
Meridionale mediterranea	23,790	9.31	220,587	67
Sicilia	4,474	6.20	27,744	68
REGNO	**141,769**	**10.70**	**1,517,574**	**69**

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

DIVISIONE I[a] — SEZIONE II[a].

ELENCO degli Attestati di Privativa per Disegni e Modelli di fabbrica rilasciati nel mese di Giugno 1895.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
236	Ditta J. G. Schelter & Giesecke a Lipsia, (Germania).	20 aprile 1895	Washington 6295.
237	Detta.	Id.	Steilschrift 6251.
238	Detta.	Id.	Initialen n° 6274.
239	Ditta E. De Angeli & C., a Milano. (1)	31 maggio 1895	Disegno di fabbrica di scialletti o fazzoletti da collo o da testa in tessuti stampati.
235	Santini Romeo, a Roma.	29 maggio 1895	Una collana.

(1) La stessa Ditta ha ottenuto altri 52 Attestati per Modelli di fabbrica dal n° 240 al 291 inclusivo, avente tutti il seguente titolo: Disegno di fabbrica di scialletti o fazzoletti da collo o da testa in tessuti stampati.

Roma, addì 5 luglio 1895.

Il Direttore Capo della Divisione I.[a]
G. FADIGA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1[a] *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0] cioè: N. 415908, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 20608 della soppressa Direzione di Torino), per L. 80, al nome di Villosio notaio Domenico di Giovanni, domiciliato in Villanova Solaro

con la seguente annotazione

La suddetta rendita proveniente dall'iscrizione N. 9854 del debito redimibile 24 dicembre 1819, è sottoposta ad ipoteca per la malleveria che l'intestato nella sua qualità di notaro residente a Villanova Solaro deve prestare a mente del R. Editto 23 luglio 1822, come risulta dalla dichiarazione di trapasso ed ipoteca in data 27 maggio 1823 fatta in apposito registro a 1755, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Villosio notar Giovanni Domenico di Giovanni, domiciliato in Villanova Solaro, e coll'annotazione di cui sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 11 luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2[a] *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 761865 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20, al nome di Santaniello Giacomo, Marianna, Giuseppe e Gaetano fu Francesco, minori, sotto la tutela di Fanti Carlo, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Santaniello Giacomo, Maria Fortunata, Giuseppe e Gaetano fu Francesco, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2[a] *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0], di rendita mista, cioè:

N. 236 della rendita di L. 5
» 402 » 25
» 921 » 500
» 1491 » 1000
» 1492 » 1000
» 1493 » 1000
» 1494 » 1000

in capo a Pugliese Levi Leone fu Colimano furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pugliese Levi Leon David fu Calimano, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1° luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3[a] *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0] cioè: N. 62282 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Zelasco Giuseppe di Giuseppe.

N. 515794-120494 intes.° Zelasco Giuseppe di Paolo di L. 60.

N. 521989-126689 intes.° Zelasco Giuseppe di Paolo di L. 20, tutti sottoposti ad ipoteca per la cauzione notarile del titolare, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Zelasco o Zelaschi Giuseppe-Giovanni-Antonio-Maria fu Pietro Paolo vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 21 giugno 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti delle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa Depositi e Prestiti

ELENCO *dei supplementi di pensione conferiti in base alla deliberazione adottata dal Consiglio permanente di Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, nella sua adunanza del 21 gennaio 1895, agli insegnanti già pensionati prima del 1° gennaio 1895 per effetto dell'art. 50 del testo unico delle leggi sul Monte, approvato col R. decreto 30 dicembre 1894, n. 597.*

INSEGNANTI			Supplemento di pensioni conferite
COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Sede dell'ultimo insegnamento		
	Comune	Provincia	
Ruta Almerinda fu Vincenzo	Aversa	Caserta	19,90
De Riggi Biagio fu Felice	Cicciano	Id.	69,95
Radeschi o Radesco Angela in Mannucchi fu Pasquale	Carinola	Id.	34,61
Budetti sac. Agostino fu Nicola	Id.	Id.	25,50
De Vito Maria Teresa fu Raffaele	Alvignano	Id.	45,39
De Franciscis Gaetano fu Agostino	Pastorano	Id.	10,98
Giaquinto Giuseppe fu Salvatore	Minturno	Id.	5,07
Aveta Giulia fu Luigi	S. M. Capua Vetere	Id.	53,95
Sbordoni in De Franciscis Clorinda fu Antonio	Giano Vetusto	Id.	25,08
Fortuna sac. Giuseppe fu Pietro	Sora	Id.	138,68
Mezzullo Nicola fu Francesco	S. Gregorio	Id.	34,05
Stivala sac. Luigi fu Dima	Cerami	Catania	172,51
Battiato o Battiati Giovanni fu Bonaventura	Tremestieri	Id.	15,86
La Porta Vincenzo Salvatore fu Antonino	Assoro	Id.	86,88
Indelicato Antonio fu Mariano	Linguaglossa	Id.	35,94
Gamale Agostino fu Raffaele	Umbriatico	Catanzaro	19,97
Sarlo Nicola fu Annunziato	Monteleone	Id.	67,59
Tinello Giuseppe di Domenico	Settingiano	Id.	6,11
Franzè Giuseppe fu Bruno	S. Nicola da Crissa	Id.	26,15
Lombardi Domenico Giuseppe Antonio fu Giuseppe	Fabrizia	Id.	43,45
Minelli Angela Maria fu Giuseppe	Roccabernarda	Id.	36,08
Galateria sac. Giacinto fu Giovanni	Satirano	Id.	28,12
Frigerio Carlo Andrea fu Gio. Battista	Osnago	Como	21,97
Fumagalli Costantino Giovanni fu Mauro	Bulciago	Id.	150,55
Sardi Teresa fu Giovanni	Rognano	Pavia	19,03
Giobbia vel. Bartesaghi Virginia fu Battista	Annone Brianza	Como	161,64
Redaelli Giuseppina fu Giuseppe	Lecco	Id.	98,12
Besozzi Giovanna Francesca Amalia fu Giovanni Antonio	Leggiuno	Id.	103,35
Capra Giacomino fu Andrea	Trezzone	Id.	34,86
Ruffinoni Vittore fu Giuseppe	Bazzio	Id.	17,29
Conti Luigi fu Andrea	Nava	Id.	99
Spandri Paolo fu Giulio	Cortenova	Id.	145,88
Frontini Antonia fu Bartolomeo	Carbonate	Id.	116,34
Ficozzi Giovanni Antonio fu Rocco	Pasturo	Id.	85,83
Catelli Fortunato fu Giovanni	Rebbio	Id.	70,79
Pusterla Natalina fu Fortunato	Torno	Id.	29,70
Mariani Ercole fu Angelo	Casarile	Pavia	46,70
Quinterio Giovanni fu Domenico	Robbiate	Como	34,58
Majocchi Bassano fu Andrea	Valgreghentino	Id.	9,47
Scuri Giacomo fu Giovanni	Casargo	Id.	39,33
Verga Luigi fu Giov. Antonio	Cermenate	Id.	10,19
Castiglioni Giuseppe Natale fu Gerolamo	Gornate Inferiore	Id.	16,52
Parorgini Pietro Ambrogio fu Giosuè	Luino	Id.	38,93
Motti Maria fu Costante	Mesenzana	Id.	18,67
Bernacchi Gaetano fu Onorato	Abbiate Guazzone	Id.	22,04
Sordelli Luigi fu Carlo	Guanzate	Id.	74,42
Mevio Caterina fu Giac. Antonio	Colico	Id.	19,86
Pellenghi Carlo fu Gio. Battista	Nosate	Milano	26,11
Nava Clementina fu Giovanni	Viganò	Como	15,88
Castelli Maria fu Giuseppe	Guanzate	Id.	13,77
Castelli Maria fu Francesco	Guanzate	Id.	93,16
Berera Teodoro fu Antonio	Premana	Id.	46,59
Novi Giovanni Battista fu Santo	Lanzo d'Intelvi	Id.	27,43
Valsecchi in Carera Angela Maria Luigia fu Carlo	S. Maria Hoe	Id.	22,59
Massari Ambrogio fu Mansueto	Brenno Useria	Id.	12,82
Romano Angela fu Luigi	Cermenate	Id.	6,04
Confalonieri Francesco fu Carlo	Costa Masnaga	Id.	28,83
Baverio Maria ved. Brughero fu Carlo	Bodio con Lomnago	Id.	11,27
Cerinotti Geremia fu Rocco	Germignago	Id.	47,99
Pelluzzi Formentini Anna fu Pietro	Id.	Id.	59,93
		Da riportarsi L.	2,740,98

INSEGNANTI			Supplemento di pensioni conferite
Cognome, nome e paternità	Sede dell'ultimo insegnamento — Comune	Sede dell'ultimo insegnamento — Provincia	
		Riporto L.	2,740,98
Villa Giuseppa Filomena fu Silvestro	Cassago	Como	10,39
Anesetti Domenico fu Cesare	Introbio	Id.	88,22
Quinterio Andrea fu Domenico	Verderio	Id.	36,49
Traballi Antonio fu Carlo	Spinadesco	Cremona	38,12
Fulugonio Agostina Maria Giuseppa fu Pietro	Torre dei Picinardi	Id.	19,17
Locatelli Giuseppe Giovanni fu Livio	Crema	Id.	19,60
Pozzali Geminiano fu Luigi	Dumiglia	Id.	42,22
Cremona Giovanni fu Giacomo	Vailate	Id.	58,50
De Maestri Giovanni fu Bartolomeo	Priranica	Id.	25,73
Pugnoli Maria fu Antonio	S. Giovanni in Croce	Id.	16,26
Faccini Serafina in Torregiani fu Gaetano	Derovere	Id.	41,50
Bergami Francesco fu Antonio	Ripalta Arpina	Id.	19,54
Faccini Giuseppina fu Giuseppe	Arzergrande	Padova	9,76
Poli-Ressi Carolina Luigia fu Luigi	Pessina	Cremona	18,19
Duranti Maria Giulia in Vajlati fu Vincenzo	Soncino	Id.	20,85
Bancolini Annunziata fu Pietro Antonio	Dumiglia	Id.	11,06
Granata Angela Maria Giuditta fu Giovanni	Pessina	Id.	40,86
Pesenti Cipriano fu Domenico	Casalbutano	Id.	79,41
Annovazzi Serafina fu Carlo	San Pietro Morezzo	Novara	45,32
Martinazzi Pietro Alessandro fu Bernardo	Torre Pallavicina	Bergamo	17,77
Caletti Luigia Livia ved. Corvo fu Giovanni	Romanengo	Cremona	67,47
Ceruti Maria fu Francesco	Tredossi	Id.	3,90
Maestroni Faustina fu Secondo	Robecco d'Oglio	Id.	16,40
Ardemagni Luigi fu Raimondo	S. Giovanni in Croce	Id.	38,20
Zavaglio sac. Angelo fu Pietro	Ripalta Nuova	Id.	13,13
Bertazzi Pasquale Francesco Andrea fu Giuseppe	Pozzaglio ed Uniti	Id.	153,27
Bassi Maria ved. Pedroni fu Francesco	Castelverde	Id.	81,83
Grimod Chrysante Evaristo fu Cesare	Aosta	Torino	95
		Totale	3,869,14
	Riporto delle pensioni e supplementi già conferiti		397,756,05
		Totale generale	401,625,19

Roma, addì 5 luglio 1895.

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 11 luglio 1895.

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice-Presidente CHINAGLIA.

La seduta comincia alle 10.5.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Senza discussione si approvano i capitoli dal 329 al 335.

TINOZZI raccomanda che almeno sia inscritta *per memoria* nel bilancio la linea subappennino della grande arteria adriatica, che ha come punti estremi la stazione di Castelraimondo, della linea Matelica-San Severino, e la stazione di Torre dei Passeri della linea Pescara-Roma.

MICELI ringrazia il ministro dei lavori pubblici che ha curato gl'interessi della provincia di Cosenza promuovendo la costruzione della Cosenza-Nocera; ma raccomanda che cotesta costruzione sia sollecitata. Lamenta poi lo stato deplorevole, nel quale si trova la linea Cosenza-Sibari, tanto dal lato dell'armamento, come dal lato dell'esercizio. Invoca provvedimenti.

Ringrazia infine il Ministero per aver sollecitato la costruzione della grande linea Eboli-Reggio che è di tanta importanza nazionale. Ma raccomanda però che sia unita questa linea al centro della provincia di Cosenza con un tronco Cosenza-Paola.

FUSCO lamenta che nelle stazioni della linea Roma-Solmona, manchino i piani scaricatori e il materiale necessario.

Accenna specialmente alle deplorevoli condizioni in cui si trova la stazione di Carsoli. Si lagna poi che gli orari non corrispon-

dano ai bisogni delle popolazioni e che manchi ancora un diretto su quella linea.

TECCHIO chiede quali sieno le intenzioni del Governo per il tronco Bassano-Primolano, del quale sollecita la costruzione, anche per far onore ad impegni internazionali.

CAFIERO domanda che il Governo promuova accordi per la costruzione del tronco che deve allacciare Andria con la linea Barletta-Spinazzola, concorrendo poi col sussidio chilometrico di tremila lire.

DE GIORGIO si unisce all'onorevole Fusco nel raccomandare che siano migliorati gli orari della Roma-Solmona.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, premesso che non può introdurre in bilancio stanziamenti che non siano votati dalla legge del 1892, osserva all'onorevole Miceli che alle condizioni della Cosenza-Sibari si provvederà con la cassa per gli aumenti patrimoniali e che si stà studiando il tronco da Pietrafitta a Rolliano.

Frattanto il dovere principale del Governo è quello di liquidare gl'impegni assunti.

Non può accogliere la domanda dell'onorevole Tinozzi perchè non si può inscrivere in bilancio, sia pur semplicemente *per memoria*, una linea della quale non siasi già ordinata per legge la costruzione.

Riconosce che la linea Roma-Solmona presenta molti bisogni; ma osserva che la maggior parte delle linee ferroviarie si trova in condizioni somiglianti, e che a cotesti bisogni non si può provvedere nel momento presente.

Dichiara all'onorevole Tecchio che il progetto per la linea Bassano-Primolano non fu approvato dal Consiglio superiore non essendo coordinato alla linea che ne è la continuazione nel territorio austriaco; siccome però una Società ha presentate offerte per costruire quella linea, si attendono da essa proposte concrete.

All'onorevole Cafiero risponde che il Governo asseconderà di buon grado le iniziative locali per la linea ch'egli ha raccomandato.

(Si approva il capitolo 236).

NICCOLINI al capitolo 337 desidera sapere perchè mai sulla linea Parma-Spezia l'esercizio si faccia sopra un solo binario; se sia vero che sia stato decretato per la linea stessa un nuovo stanziamento di due milioni, a scopo di restauri; e se il ministro abbia intenzione di far sì che su quella linea sia stabilito un treno diretto.

Nota ancora una volta che la linea Parma-Spezia, preventivata in una spesa di otto milioni, è costata cinquanta; e perciò raccomanda che l'amministrazione meglio tuteli in avvenire gli interessi dell'erario, e studi se fatti simili dipendano da incompetenza di funzionari o da poca onestà di appaltatori. Prega il ministro di tenere presenti le condizioni di quegli straordinari che erano occupati in quella linea.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde che il secondo binario della Parma-Spezia non è ancora collaudato; e che appena lo sia, sarà aperto all'esercizio. Esclude che un nuovo stanziamento sia stato decretato.

Quanto all'istituire un treno diretto, ciò dipende dallo sviluppo del traffico; e poi converrà vedere se la Società vi sia obbligata dalla legge delle convenzioni.

Riconosce che, in genere, i lavori ferroviarii furono, per parecchie linee, veri carnevali pei costruttori. La linea Parma-Spezia come molte altre, fu iniziata senza progetti; e nei mutamenti che poi si dovarono fare, sta la ragione della grave differenza fra il preventivo della spesa e la spesa effettiva.

Fino dall'anno scorso fu, in proposito, nominata una Commissione di magistrati per veder chiaro in questi veri sperperi di pubblico denaro in molte linee ferroviarie: e la conclusione fu che l'insufficienza degli studii aveva reso necessario molte variazioni, e dato occasione alle imprese per reclamare grossi compensi.

Bisogna dunque impedire ad ogni costo che simili inconvenienti si ripetano. Nessun lavoro s'inizia più senza studii definitivi, dei quali gli autori assumano ad ogni evento la responsabilità. (Bene!) E fu anche abbandonato il sistema delle costruzioni per conto dello Stato, per quello di concederle alle Società che debbono poi esercitare le linee. (Bene).

Quanto agli straordinari, dice che in altri tempi ne furono occupati tanti che nel 1888, per pagarli, bisognò stanziare nel bilancio sette milioni (Senso). E che cosa si doveva fare? Si doveva tenere un personale che già era soverchio ed era poi divenuto inutile? A favore di questi impiegati il Governo molto ha fatto, e anche in avvenire farà tutto quanto può, senza preoccuparsi nè delle lusinghe, nè delle minaccie. (Approvazioni).

NICCOLINI ringrazia il ministro delle sue dichiarazioni, e per quanto lo riguarda, la Camera non poteva avere il minimo dubbio. Crede però che sia necessario investigare come e perchè un lavoro di 50 milioni venne, come ebbe a dire il ministro, affidato ad una sola impresa senza alcun preventivo.

PRESIDENTE prega l'onorevole Niccolini di non esorbitare dalla questione.

NICCOLINI crede di essere nella questione, richiamando la Camera sulla necessità di provvedere, e di appurare le responsabilità di tali inconvenienti; tanto più che gli stessi inconvenienti, che si hanno a deplorare per la galleria del Bergallo, si sono verificati, a detta del ministro, anche per altri lavori. Domanda quindi se sia giusto, mentre si licenziano tanti coscienziosi e diligenti impiegati, mantenere in ufficio gli altri funzionari a cui spetta la responsabilità di questo enorme sperpero del denaro pubblico.

Si riserva di ritornare sull'argomento, perchè è assolutamente necessario che si dia una buona volta un esempio. (Approvazioni).

DI RUDINÌ ringrazia il ministro dei lavori pubblici per aver presa in considerazione la sua antica mozione, e avere ordinato una inchiesta. Di questa egli non conosce i risultamenti: crede perciò necessario che sia pubblicata la relazione ad ammaestramento ed ammonimento di tutti.

Loda il ministro per le sue dichiarazioni in ordine alle costruzioni ferroviarie dirette, che hanno tanto contribuito a dissestare il bilancio; e lo prega a provvedere analogamente ed anche ordinando una inchiesta, per le strade provinciali di serie, ove il sistema delle costruzioni dirette diede pure luogo a non minori sorprese.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, dichiara che l'inchiesta fatta lo persuase che vi fu in tutta l'Amministrazione una grande leggerezza; dovuta alla immensa mole di lavori iniziati contemporaneamente nel 1879, ma che non vi fu vera colpa da parte di alcuno.

Dichiara che anche la materia delle strade offrì luogo a sorprese inaudite: narra di una strada preventivata per 87,000 lire e per la quale si domandano ora 2 milioni, (Senso) di strade distrutte dalle frane per parecchi chilometri, (Commenti) e di infinite liti pendenti.

In unione col sotto-segretario di stato il ministro si è accinto allo studio anche di questa intricata questione.

Quanto a cercare i responsabili, la cosa è molto ardua, anche perchè si tratta di cose che rimontavano a molti anni addietro. Tuttavia cercherà con ogni mezzo di provvedere. Dichiara a questo che gli stanziamenti iscritti a questo titolo in bilancio dovranno per parecchi anni servire esclusivamente ad impedire la distruzione delle opere iniziate, e a pagare i debiti, senza che si possa pensare a lavori nuovi.

Ritiene suo stretto dovere liquidare il passato, ed impedire che siffatti inconvenienti abbiano a rinnovarsi per l'avvenire. (Vivissime approvazioni — Applausi — Commenti).

(Si approvano i capitoli dal 337 al 338).

CHIMIRRI, sul capitolo 339 « Eboli-Reggio » raccomanda che

si congiunga sollecitamente la città di Catanzaro a tutta la regione circostante alla linea Eboli-Reggio.

ROSSI-MILANO, si associa alle raccomandazioni dell'onorevole Chimirri, insistendo nella necessità di completare i lavori, ed osservando che fortunatamente vi sono fondi disponibili.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, riconosce giustissime le osservazioni degli onorevoli Chimirri e Rossi-Milano: avverte che una lite pendente impedisce per ora il prosieguo dei lavori, tuttavia il ministro cercherà di provvedere perchè, con equi ed opportuni accordi i lavori possano venire completati.

CHIMIRRI riconosce la buona volontà del ministro, e prende atto delle sue dichiarazioni.

(Approvansi i capitoli dal 339 al 341).

PISANI, sul capitolo 342, « Cuneo-Ventimiglia », desidera sapere in che stato si trovino i lavori pel tratto da Limone verso Tenda, e quali provvedimenti si prendano per il rimanente della linea fino a Ventimiglia.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, dichiara che alcune controversie pendenti furono definite con un accordo soddisfacente per l'amministrazione, cosicchè i lavori procedono ora nuovamente. Dichiara che pel tronco da Nievola a Tenda venne preparato il progetto, che sarà ora sottoposto al Consiglio superiore. Quando sarà approvato questo progetto, si procederà agli studi pel tratto rimanente della linea.

PISANI ringrazia.

(Approvansi i capitoli dal 342 al 343).

VISOCCHI sul capitolo 344 « Avezzano-Roccasecca », deplora che il completamento di questa linea debba ancora subire una nuova proroga.

Prega quindi il ministro di voler almeno dichiarare che la linea sarà prossimamente compiuta, cioè pel 1896-97.

Lo esorta poi a spiegare in favore di questa linea un po' della sua mirabile energia, aggiungendo così anche questo agli altri titoli di riconoscenza che le regioni del mezzogiorno hanno verso l'onorevole Saracco, pei suoi provvedimenti in materia ferroviaria.

GAETANI DI LAURENZANA L., dopo aver osservato che molti degli inconvenienti di questa linea derivano dal tracciato assolutamente errato, lamenta la eccezionale lentezza dei treni sulla linea Roccasecca-Sora, gli orari impossibili, le tariffe eccessive specialmente per la carta, che rappresenta una importante industria del paese.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, dopo avere assicurato l'onorevole Luigi Gaetani di Laurenzana che prenderà a cuore le sue raccomandazioni, dichiara all'onorevole Visocchi come mancando quei residui che si riteneva esistessero, non si potè completare quella linea.

Assicura però che sono in corso le trattative con le Società per completare questa ed altre linee, che si trovano nelle stesse condizioni. Che se queste trattative avessero a fallire, si provvederà col bilancio 1896-97.

BRANCA, rilevando un'osservazione dell'onorevole ministro, dichiara che colla legge 10 aprile 1892 erano stanziati 35 milioni per nuove costruzioni. Se il Ministero ha consumato i residui per le liquidazioni, ha fatto male. Osserva in proposito che il Governo dovrebbe essere molto più energico nel sostenere gli interessi dello Stato contro gli appaltatori.

TORLONIA si associa alle raccomandazioni degli onorevoli Visocchi e Gaetani di Laurenzana e prega anche il ministro di aprir presto al transito il tronco Sora-Balsorano.

VISOCCHI ringrazia il ministro delle sue assicurazioni, e dichiara di aver piena fiducia in lui.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, terrà conto della raccomandazione dell'onorevole Torlonia.

Rispondendo all'onorevole Branca conferma che i residui passivi, che si credeva esistessero in massima parte non esistono più, e che quelli che rimangono saranno appena sufficienti a pagare taluni compensi pretesi dagli appaltatori.

(Approvasi il capitolo 343).

La seduta termina alle 12.30.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.

BORGATTA, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

BARZILAI e PASTORE dichiarano che se fossero stati presenti alla seduta di ieri avrebbero votato per il *no* all'ordine del giorno dell'onor. Cibrario.

VETRONI dichiara che avrebbe votato per il *sì*.

IMBRIANI parla sul processo verbale, rilevando un principio affermato dall'onor. Fortis nella seduta di ieri, consente anch'egli che il diritto dei popoli alla ribellione sia sacro, quando essi non possono aver fede nella giustizia.

Si riserva di tornare sull'argomento.

(Il processo verbale è approvato).

Interrogazioni.

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, risponde ad una interrogazione del deputato Michelozzi che desidera sapere « se e quando il Governo intenda presentare un progetto per la riforma della legislazione sul notariato. » Dichiara che la quistione vuole essere studiata; ed egli prende impegno di studiarla seriamente per presentare a suo tempo gli opportuni provvedimenti.

MICHELOZZI prende atto di questa dichiarazione e ringrazia.

BOSELLI, ministro delle finanze, risponde ad una interrogazione dei deputati Ferri, Costa Andrea, Agnini, De Marinis e Berenini « sulla destituzione del signor Giovanni Battista Suetta, collettore del lotto di Diana Marina, perchè sospettato di professare opinioni socialiste. »

Osserva che il Suetta non è un impiegato governativo, ma un collettore del lotto che dipende dal ricevitore. Non si tratta quindi di destituzione, ma semplicemente della revoca del permesso dato dall'amministrazione all'esercizio delle funzioni di lui. Il Suetta, del resto non ha reclamato. In ogni modo il Ministero prenderà in esame la cosa.

E provvederà conforme giustizia, non intendendo il Ministero di far processi alle opinioni politiche degl'impiegati, finchè queste si mantengono nei limiti della legge. (Benissimo).

BERENINI è lieto delle dichiarazioni del ministro delle finanze, e ne prende atto con tutta la soddisfazione.

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, risponde ad una interrogazione del deputato Imbriani « circa la lentezza dell'azione della giustizia contro il sindaco di Apice-Pevrella.

Non può dare una risposta categorica; ha però chiesto informazioni telegrafiche, ed assicura che sarà proceduto sollecitamente.

IMBRIANI ringrazia l'on. Guardasigilli della sua premura. Nutre fiducia che si procederà sollecitamente.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dei deputati G. Turbiglio, S. Sani, Melli e Martinelli, « sopra il terribile disastro di Bondeno, e sopra i provvedimenti che egli creda di dover prendere a sollievo di quella misera popolazione ».

Non può dare assicurazioni diverse da quelle già date ad altri deputati che hanno presentato consimili interrogazioni. Però ripete che il Ministero dell'interno, nei limiti consentiti dal bilancio non mancherà di assistere con qualche straordinario sussidio le Congregazioni di carità, perchè vengano in aiuto alle famiglie più danneggiate.

MARTINELLI, prende atto e ringrazia.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Gui « sulle cause che determinarono lo scioglimento del Consiglio comunale di Anagni, nell'imminenza

delle elezioni amministrative, e per sapere se malgrado tale provvedimento il Governo intenda fissare le elezioni stesse nel termine stabilito dall'art. 17 della legge 11 luglio 1894».

Osserva che si è dovuto procedere allo scioglimento di quel Consiglio pe ragioni amministrative. Però assicura che le elezioni potranno farsi entro il termine stabilito dalla legge.

GUI sebbene non riconosce giuste le ragioni amministrative cui ha accennato l'onorevole sotto-segretario di Stato, pur tuttavia prende atto delle sue dichiarazioni, che assicurano che le elezioni amministrative saranno compiute nel periodo normale stabilito dalla legge.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Imbriani che desidera conoscere «come vengono trattati nei reclusori i detenuti politici».

Osserva che per la legge ed i regolamenti non vi è distinzione alcuna nel trattamento dei detenuti per reati politici. Non vi è che una distinzione per detenuti per reati di stampa.

IMBRIANI constata allora che ci era maggiore spirito di giustizia, sotto il Governo del Borbone. (Interruzioni — Richiamo del presidente). Deplora che verso questi detenuti politici si usino rigori che per altri detenuti comuni non si usano.

Ricorda l'amnistia promessa dalla Corona, e deplora che il potere esecutivo questa promessa non mantenga. È evidente che demolitore delle istituzioni è il Governo. Domanda che agli infelici reclusi non si impediscano certi conforti che non hanno opposizione nella legge, come nel caso della madre del Bosco, cui fu negato di dare al povero recluso sei fazzoletti.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, contesta le affermazioni dell'onorevole Imbriani.

IMBRIANI, COLAIANNI N. insistono.

Presentazione di relazioni.

CIBRARIO presenta la relazione sulla conversione in legge dei decreti relativi ai funerali del Procuratore Generale Celli e generale Durando.

RANDACCIO presenta la relazione sul disegno di legge di approvazione del trattato di navigazione e commercio fra l'Italia e il Giappone.

Discussione di una proposta di legge del deputato Vischi.

PRESIDENTE legge la proposta dell'onorevole Vischi per dichiarare il XX settembre giorno festivo per gli effetti civili.

MACOLA non crede che si debba aggiungere un'altra festa a quelle che già sono stabilite per ricordare un'anniversario che è nel cuore di tutti gl'Italiani. (Vive approvazioni e applausi a destra).

MAZZA afferma che la caduta del potere temporale è un fatto non solo italiano, ma mondiale.

Ricorda i sacrifici che ci hanno condotto alla liberazione di Roma.

Non può quindi il Parlamento non approvare la proposta Vischi. Codesta proposta risponde ad un sentimento profondo del cuore di quanti amano la grande patria italiana e si ispirano agli alti ideali che agitano l'umanità.

COLAIANNI N. é dolente di non poter consentire nella conclusione cui è venuto il collega Mazza; perchè non crede che la proposta venga innanzi alla Camera in momento opportuno venendoci dopo tante vittorie del clericalismo.

COSTA ANDREA, si attendeva che la proposta dell'onorevole Vischi sarebbe stata accolta dall'entusiasmo della Camera: ma è dolente di dover notare che la borghesia non ha più per ideali la patria e il libero pensiero (Commenti — Interruzioni). Di fronte ad un avvenimento memorabile per tutto il mondo civile, egli sente di dovere far tacere i suoi personali sentimenti ed associarsi ad una proposta che consacra il libero pensiero, per il quale nessuno dovrebbe più gemere nelle carceri. (Applausi all'estrema sinistra).

TORRACA non darà il suo voto alla proposta Vischi perchè non crede necessaria una legge per solennizzare un avvenimento che gl'italiani festeggiano sempre con spontaneo entusiasmo. Resa obbligatoria la festa, essa perderà l'alto significato che ha di fronte al Vaticano. (Bravo!)

IMBRIANI sente alto l'ideale della giustizia e della libertà, ma non crede che una legge valga a rappresentarlo ed a soddisfarlo.

Quando la patria sarà veramente compiuta (Rumori e richiami del presidente), allora si stabilirà una festa nazionale.

Ma quella festa sarà il frutto delle nostre virtù, dalle quali siamo ora, pur troppo ben lontani. (Commenti).

PRINETTI non può dare il suo voto ad una legge che avrebbe il significato di continuare una tendenza politica alla quale egli fu ed è contrario. Si augura che il presidente del Consiglio in questa occasione seguirà una linea di condotta conforme alle parole da lui pronunciate a Napoli.

DE NICOLÒ dichiarando che si sente orgoglioso di appartenere a quella borghesia che ci ha condotto a Roma, (Bene!) crede che sia meglio lasciare al popolo la libera espansione dei propri sentimenti.

Propone un ordine del giorno in questo senso.

BONARDI si rivolge non a quei colleghi che sui banchi opposti della Camera ripeterono gli argomenti che mettono innanzi ogni giorno i clericali. (Proteste al centro ed a destra), ma agli amici che si dichiararono contrari per indurli a non sacrificare un sentimento patriottico a mere considerazioni di opportunità, (Approvazioni a sinistra) ed a dimenticare in questo momento l'opera del Governo, votando in favore del disegno di legge.

CRISPI, presidente del Consiglio, (segni di attenzione), non si attendeva questo dissidio. Dinanzi a Roma, pensiero ed aspirazione di tutti gli italiani, deve cadere ogni dissenso. È questa una di quelle questioni che una volta poste si devono risolvere (Applausi). Bisognava anzi approvare in silenzio.

Errano quelli che credono i clericali favorevoli al Governo essi gli furono avversari nelle ultime elezioni generali e le sue opinioni sono troppo note perchè gli occorra ricordarle. (Commenti) Invita la Camera a sospendere questa legge (No! no!) o ad approvarla a grandissima maggioranza imperocchè avrebbe un effetto grandissimo la sua reiezione. — (Vive approvazioni — Commenti animatissimi — La seduta è sospesa).

VISCHI, relatore, dopo le parole del presidente del Consiglio, si limita a dichiarare che la Commissione fu unanime nel proporre alla Camera la approvazione di questa proposta di legge.

PRINETTI non ad unanimità! (Rumori — Commenti).

VISCHI, relatore. Due soli commissari non intervennero all'ultima riunione della Commissione, per impedimenti giustificati: la unanimità fu da parte degli intervenuti.

IMBRIANI dichiara che contro la sua volontà e la sua abitudine, si asterrà dal voto.

CANZI preferisce i fatti alle feste; ma una volta che una simile proposta è presentata non crede che si possa non votarla.

MUSSI a nome anche degli amici, dichiara che, prescindendo da ogni questione di politica parlamentare voteranno in favore della proposta. Essi intendono rimaner ben distinti dai clericali mascherati. (Applausi a sinistra).

BERENINI crede d'interpretare anche il voto dei socialisti assenti dichiarando di approvare una legge che consacra la gloria del pensiero. Voterà la legge per le ragioni esposte da Costa, perchè vuole si sappia che i socialisti non negano le glorie della borghesia, ma le vogliono tradurre in conquiste reali, in vittorie. Sia la festa monito e rampogna. (Approvazioni).

TARONI voterà in favore per le ragioni esposte dall'onorevole Costa.

DI LENNA. Non essendosi scacciato dalla cittadella il nemico che nel 20 settembre 1870 fu sloggiato dalla città... (Vivi rumori).

PRESIDENTE pone in votazione il seguente ordine del giorno dell'onorevole De Nicolò « La Camera, rendendosi interprete del sentimento generale della Nazione italiana, ritiene più conveniente

e patriottico lasciare alla iniziativa popolare il festeggiare la data memorabile e gloriosa del 20 settembre e passa all'ordine del giorno »

VISCHI, relatore, chiede che la Camera lo respinga.

PRESIDENTE. Su questo ordine del giorno è stata chiesta la votazione nominale.

RICCI P., segretario, fa la chiama.

Risposero *sì*:

Bonin — Brunetti Eugenio.

Carmine — Casalini — Cerrutti — Colleoni — Colombo Giuseppe — Colpi — Costa Alessandro.

De Blasio Vincenzo — De Nicolò — Di Trabia.

Giusso.

Lochis.

Macola — Marzotto — Miniscalchi.

Papadopoli — Piovene — Prinetti.

Radice — Rubini — Ruffo.

Sanvitale — Scalini.

Risposero *no*:

Adamoli — Aguglia — Amadei — Angiolini — Anselmi — Anzani.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badini-Confalonieri — Barazzuoli — Barzilai — Basetti — Bastogi — Benedini — Bentivegna — Berenini — Berio — Bernabei — Bertolini — Bianchori — Billi — Biscaretti — Bogliolo — Bonacci Teodorico — Bonacossa — Bonardi — Borgatta — Boselli — Bovio — Bracci — Brena — Brunicardi.

Cadolini — Cafiero — Caldesi — Cambray-Digny — Canegallo — Cantalamessa — Canzi — Cao-Pinna — Capruzzi — Carcano — Carlomagno — Carotti — Casale — Castorina — Celli — Chiappero — Chiapusso — Chiaradia — Chinaglia — Cianciolo — Cibrario — Cimati — Cirmeni — Clemente — Cocco-Ortu — Colajanni Federico — Colombo Quattrofrati — Colosimo — Comandù — Coppino — Costa Andrea — Costantini — Costella — Cottafavi — Crispi — Cucchi — Curioni.

D'Andrea — Daneo Edoardo — Daneo Giancarlo — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bellis — De Blasio Luigi — De Cristoforis — De Gaglia — Del Balzo — Del Giudice — Della Rocca — De Luca — Delvecchio — De Riseis Giuseppe — De Salvio — Di Broglio — Di Lenna — Di San Donato — Di San Giuliano Donadoni.

Elia — Engel — Episcopo — Ercole.

Falconi — Fanti — Farina — Fasce — Fazi — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Franchetti — Frascara — Frola — Fulci Niccolò — Fusco Ludovico.

Gaetani di Laurenzana Luigi — Galletti — Galli Roberto — Gallini — Gallo Niccolò — Gallotti — Gamba — Garibaldi — Garlanda — Gianolio — Giorgini — Giovanelli — Gorio — Grandi — Gualerzi — Gui.

Lacava — Lampiasi — Lausetti — Leonetti — Lojodice — Lo Re Nicola — Lucifero — Luzzatti Ippolito — Luzzatto Attilio Luzzatto Riccardo.

Mangani — Manna — Marazio Annibale — Marcora — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Mariani — Marinelli — Marsengo-Bastia — Masci — Matteini — Mazza — Mazzino — Mazziotti — Mecacci — Mel — Melli — Menafoglio — Menotti — Merello — Mezzanotte — Miceli — Michelozzi — Miraglia — Mocenni — Modestino — Montagna — Morandi — Morelli Gualtierotti — Morin — Morpurgo — Muscioni — Murmura — Mussi.

Nicastro — Niccolini.

Omodei — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Palberti — Pandolfi — Pansini — Pantano — Papa — Parpaglia — Pascale — Pascolato — Pastore — Pavia — Pellerano — Pennati — Piccardi — Pinchia — Pini — Pisani — Pompilj — Pottino.

Quintieri.

Raggio — Randaccio — Rava — Ricci Paolo — Ricci Vincenzo — Ridolfi — Rinaldi — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Romano — Ronchetti — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roxas — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Sacchi — Salaris — Sanguinetti — Sani Giacomo — Santini — Schiratti — Scotti — Serrao — Siccardi — Sineo — Socci — Sonnino-Sidney — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala — Suardo Alessio.

Tacconi — Talamo — Taroni — Tecchio — Terasona — Tizzoni — Toaldi — Tondi — Tortarolo — Tripepi Francesco.

Ungaro.

Valle Angelo — Valli Eugenio — Vendramini — Verzillo — Vetroni — Vienna — Vischi — Vollaro De Lieto.

Wollemborg.

Zanardelli — Zavattari.

Si astengono:

Colajanni Napoleone — Cremonesi.

Imbriani-Poerio.

Sono in congedo:

Buttini.

Calpini — Carenzi.

Fani.

Poggi — Pozzi.

Silvestri — Sola.

Sono ammalati:

Capilupi.

Fagiuoli.

Ghigi — Giuliani.

Lorenzini.

Meardi.

Sciacca della Scala.

Trompeo.

Valle Gregorio.

Assenti per ufficio pubblico:

Casana — Cavagnari.

Nocito.

Peroni.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione sull'ordine del giorno dell'onorevole De Nicolò e altri deputati:

Risposero *sì* 26
Risposero *no* 240
Astenuti 3

(La Camera non approva l'ordine del giorno).

Presentazione di una relazione.

POMPILJ presenta la relazione sul bilancio degli affari esteri.

Seguito della discussione dei provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE ricorda che fu chiusa ieri la discussione generale, e mette in discussione l'articolo primo dell'allegato *A*.

BRUNICARDI, a nome anche degli onorevoli Fasce, Danieli, Mazzino, Tortarolo, Grandi, G. C. Daneo, Randaccio, Carenzi e Bertollo svolge il seguente emendamento:

« Zucchero: *a*) di 1ª classe, quintale, lire 160; *b*) di 2ª classe, quintale, lire 88 ».

Rammenta l'incertezza del programma economico seguito dai vari Ministeri, che si succedettero, e si duole che i provvedimenti finanziari pesino troppo gravemente sopra molte industrie, specie su quella delle raffinerie, fino a renderne quasi impossibile la esistenza.

Ricorda che nelle varie leggi intorno al regime degli zuccheri fu mantenuta costantemente una differenza di dazio di lire 13,25 fra lo zucchero greggio e il raffinato, differenza, che era considerata come indispensabile, alla vita dell'industria delle raffinerie. E se l'industria delle raffinerie potè reggersi a stento in queste condizioni, come potrà andare innanzi quando la differenza si riduce a lire 11 solamente?

Spera perciò che l'onorevole Boselli vorrà accogliere il suo emendamento.

BOSELLI, ministro delle finanze, premette che i suoi provvedi-

menti, lungi dal deprimere, hanno anzi favorito l'incremento delle industrie italiane.

Difende la sua proposta relativa agli zuccheri, dimostrando infondati i timori dell'on. Brunicardi specialmente di fronte all'avvenuta diminuzione di prezzi.

Osserva che la proposta Brunicardi significherebbe un aggravio di settecentomila lire pei contribuenti italiani.

Assicura che le raffinerie italiane non avranno nulla a temere.

DANIELI sostiene per parte sua le ragioni già esposte dall'on. Brunicardi, ritenendo il proposto regime esiziale all'industria delle raffinerie.

FASCE, dolente che il ministro non abbia accolto l'emendamento, prega l'on. Brunicardi di mantenerlo; e dichiara che, se venisse respinto, voterà contro questo provvedimento. (Commenti).

BRUNICARDI combatte le osservazioni dell'onorevole Boselli; dimostra esser la proposta governativa esiziale per le raffinerie, ed essere ultronea l'invocazione dell'interesse dei consumatori.

Spera che, in linea di condiscendenza, il ministro consentirà almeno ad un aumento di 50 centesimi.

BOSELLI, ministro delle finanze, convinto delle ragioni già esposte, non può accettare la proposta fatta dall'onorevole Brunicardi a scopo di conciliazione, che sarebbe o superflua o insufficiente.

Dice che non senza maturi studi si indusse alla presente proposta; questi studi hanno convinto che nessun danno si arreca alle raffinerie italiane. Prega l'onorevole Brunicardi di non insistere.

FROLA, relatore, dichiara che la Commissione non può accettare nè l'aumento di una lira, nè l'aumento di cinquanta centesimi.

(La proposta dell'on. Brunicardi è respinta).

CANZI sull'art. 1° svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta col ministro proponente che, in massima, il dazio sulle materie prime è contrario ai principii di buona economia, e che nel caso dei cotoni esso venne applicato soltanto in considerazione delle imperiose esigenze della finanza e dell'elevato aggio dell'oro; convinta che l'offesa al principio dell'esenzione delle materie prime sarà transitoria come l'angustia delle nostre finanze, e dovrà in breve cessare; convinta che ragioni di equità impongono che gli effetti del decreto 10 dicembre 1894 non debbano estendersi ai cotoni imbarcati ed acquistati prima di quel giorno, passa alla discussione degli articoli ».

Osserva come dai trattati internazionali, e specialmente da quello con la Svizzera l'industria dei cotoni fu notevolmente danneggiata. Rileva i danni di un dazio sulle materie prime.

Dichiara che è disposto a sacrificare l'ultima parte del suo ordine del giorno, purchè il Ministero accetti l'emendamento dell'onorevole Pellerano e l'altro che l'oratore ha presentato all'articolo 5.

PELLERANO svolge il seguente emendamento:

« Il dazio doganale sui cotoni in bioccoli o in massa cesserà col 1° luglio 1895. Con la stessa data il cotone in ovatta verrà ridotto a lire 6 il quintale. »

Senza ritardare il pareggio, questa proposta farebbe cessare gli effetti dannosi del dazio sui cotoni sopra una industria, che ha bisogno di esser sostenuta in Italia, poichè in essa siamo inferiori alla Spagna e perfino alla Svizzera.

L'oratore paragona il dazio proposto con le spese della mano d'opera, e trova che le aumenta del 20 o 30 per cento. Mantenendosi il dazio, dubita che si arresti l'aumento, già verificatosi, degli opifici.

Rileva come già abbiasi avuto un accenno del danno con l'avvenuto aumento di importazione di filati e tessuti esteri; esorta quindi il ministro ad accettare il suo emendamento, non lasciandosi impressionare dal fatto che la industria cotoniera è alquanto rimuneratrice.

Approva i provvedimenti finanziari; ma confida che cesserà il sistema degli espedienti, a che il Governo, al riaprirsi della Camera, proporrà quei temperamenti che varranno a correggere un ordinamento il quale tende a soffocare ogni attività economica.

BOSELLI, ministro delle finanze, crede che l'onorevole Canzi abbia in più di un punto male interpretate le intenzioni del Governo.

Riconosce che in generale non conviene di gravare le materie prime però il dazio posto sui cotoni é così lieve, che anche alcuni fabbricanti hanno riconosciuto che l'industria cotoniera la può sopportare.

Confuta poi gli argomenti dell'onorevole Pellerano dimostrando come l'importazione dei cotoni greggi sia aumentata dopo la tassa, come l'aumentu dell'importazione dei cotoni manufatti siasi verificato solo rispetto all'anno passato, in cui per ragioni speciali essa diminuì grandemente; ed infine fa notare come le azioni dei cotonifici siano in rialzo, ciò che è sicuro indizio della loro prosperità.

Ringrazia l'onorevole Canzi di avere rinunciato all'ultima parte del suo ordine del giorno, ma non può accogliere l'emendamento dell'onorevole Pellerano; e quanto all'articolo sostitutivo presentato dall'onorevele Canzi, in cambio dell'articolo 5 della Commissione, si riserva di esprimere poi il suo giudizio.

COLOMBO. Sebbene non abbia alcuna speranza che l'onorevole Boselli accetti le modeste proposte degli onorevoli Canzi e Pellerano pure, per debito di coscienza, dirà qualche cosa in loro favore.

Fa rilevare che i principii economici più elementari impongono di non gravare la mano sulle materie prime, specialmente, su quelle che non si producono in paese. Scuserebbe perciò il dazio sulle lane ma non può in verun modo scusare quello sui cotoni greggi.

Nè vale il dire che le azioni dei cotonifici sono in rialzo perchè i rialzi delle azioni possono dipendere da tante e tante altre cause, che possono neutralizzare gli effetti di un dazio.

Ma l'inconveniente principale di questo dazio consiste nel far credere a coloro che combattono la protezione accordata ai cotonifici che questa sia eccessiva, perchè i cotonifici hanno potuto sopportare il nuovo dazio.

Per queste ragioni prega il Governo ad accettare l'emendamento dell'onorevole Pellerano.

BOSELLI, ministro delle finanze, risponde che per ora è dimostrato, che senza danno si può mettere un piccolo dazio d'importazione sul cotone greggio, se in avvenire le condizioni dell'industria cotoniera saranno meno floride, il dazio sarà tolto.

FROLA relatore. Non farà discussione su quistioni astratte di economia e si limiterà ad esporre le ragioni per le quali la Giunta non accetta nè l'ordine del giorno dell'onorevole Canzi, nè l'emendamento dell'onorevole Pellerano.

Dimostra quindi come il dazio sui cotoni grezzi non danneggi l'industria cotoniera e come non sia esatto che l'attuale dazio possa autorizzare la Svizzera, od altri paesi con cui abbiamo trattati, a richiedere la diminuzione del dazio d'importazione sui manufatti.

La Giunta non crede neppure esatte le asserzioni dell'onorevole Pellerano riguardo alla minacciata diminuzione dei cotonifici, perciò con dolore deve dichiarare che non accetta le proposte degli onorevoli Canzi e Pellerano.

Presentazione di una relazione.

PAPA. Presenta la relazione sul disegno di legge per « Modificazioni ai servizi postali e commerciali marittimi. »

Continua la discussione dei provvedimenti finanziari.

CANZI replica dicendo che nessuno potrà negare che un nuovo dazio deve nuocere ad una industria. Si meraviglia poi che il ministro delle finanze non accetti il suo ordine del giorno, perchè esso, parola per parola, riproduce giudizi ed opinioni già pronunziate dall'onorevole Boselli. Insiste infine sulla prima parte del suo ordine del giorno.

PELLERANO mantiene il suo emendamento.

BOSELLI, ministro delle finanze, prega l'onorevole Canzi di non insistere nel suo ordine del giorno.

CANZI, prendendo atto delle intenzioni manifestate tante volte dal ministro, ritira il suo ordine del giorno.

PRESIDENTE mette ai voti la prima parte dell'articolo 1° dell'allegato *II* delle proposte del Ministero.

(È approvata).

Pone a partito l'emendamento dell'onorevole Pellerano sulla seconda parte dell'articolo.

(Non è approvato e sono approvati il resto dell'articolo primo e gli articoli 2° e 3° dell'allegato *A*).

FROLA, relatore, e BOSELLI, ministro delle finanze, propongono il seguente articolo aggiuntivo all'allegato *B* concordato tra la Commissione ed il Ministero che prende il posto prima dell'articolo 7:

« La tassa di fabbricazione del glucosio è ridotta per quello liquido da lire trenta a lire 23.

(È approvato l'articolo 7 che rimane l'8. È approvato e sono pure approvati gli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 dell'allegato *A*, nonchè gli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6 dell'allegato *B*).

Votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge per dichiarare il 20 settembre festa civile.

D'AYALA-VALVA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aguglia — Amadei — Angiolini — Anselmi — Anzani — Aprile.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barazzuoli — Barzilai — Basetti — Bastogi — Benedini — Berenini — Bernabei — Biancheri — Biscaretti — Bogliolo — Bonacossa — Bonardi — Bonin — Borgatta — Bovio — Bracci — Brena — Brunetti Gaetano — Brunicardi.

Cadolini — Caldesi — Calvanese — Cambray-Digny — Canegallo — Cantalamessa — Canzi — Capruzzi — Carcano — Carlomagno — Carmine — Carotti — Casalini — Castorina — Celli — Cerutti — Chiappero — Chiapusso — Chiaradia — Chinaglia — Cianciolo — Cibrario — Cimati — Cirmeni — Clemente — Clementini — Cocco-Ortu — Colajanni Federico — Colombo Giuseppe — Colombo Quattrofrati — Colosimo — Colpi — Comandù — Coppino — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costantini — Costella — Cottafavi — Cremonesi — Crispi — Cucchi.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Daneo Giancarlo — Dari — De Amicis — De Bellis — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — Del Balzo — De Luca — Delvecchio — De Nicolò — De Risei Luigi — De Salvio — Di Broglio — Di Lenna — Di San Donato — Di San Giuliano — Di Trabia — Donadoni.

Elia — Engel — Episcopo — Ercole.

Falconi — Fanti — Farina — Farinet — Fasce — Fazi — Ferraccià — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Franchetti — Frascara — Frola — Fulci Lodovico — Fulci Nicolò — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico.

Galletti — Galli Roberto — Gallini — Gallotti — Gamba — Garibaldi — Garlanda — Gianolio — Giorgini — Giovanelli — Giusso — Gorio — Grandi — Grassi-Pasini — Gualerzi — Gui.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lausetti — Leonetti — Lochis — Lojodice — Lo Re Nicola — Lovito — Lucifero — Luzzati Ippolito — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Macola — Manna — Marazio Annibale — Marcora — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Marsengo-Bastia — Marzotto — Masci — Matteini — Mazza — Mazzino — Mecacci — Mel — Melli — Menafoglio — Menotti — Morello — Mezzanotte — Miceli — Miniscalchi — Miraglia — Mocenni — Modestino — Montagna — Morandi — Morelli-Gualtierotti — Morin — Morpurgo — Moscioni — Murmura — Mussi.

Nicastro — Niccolini.

Omodei — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Palberti — Pandolfi — Pansini — Pantano — Papa — Papadopoli — Parpaglia — Pascale — Pascolato — Pastore — Pavia — Pellerano — Picardi — Pinchia — Pini — Piovene — Pisani — Poli — Pompilj — Pottino — Prinetti.

Radice — Raggio — Rava — Ricci Paolo — Ricci Vincenzo — Ridolfi — Rinaldi — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacour — Romano — Roncalli — Ronchetti — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roxas — Rubini — Ruffo — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Sacchi — Sacconi — Sanguinetti — Sani Giacomo — Santini — Sanvitale — Scalini — Schiratti — Scotti — Siccardi — Sineo — Socci — Sonnino-Sidney — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Stelluti Scala — Suardo Alessio.

Tacconi — Talamo — Taroni — Tecchio — Terasona — Testasecca — Tittoni — Tizzoni — Toaldi — Tondi — Tornielli — Tortarolo.

Valle Angelo — Valli Eugenio — Vendramini — Vetroni — Vienna — Vischi.

Wollemborg.

Zanardelli — Zavattari.

Sono in congedo:

Buttini.

Calpini — Carenzi.

Della Rocca.

Fani.

Poggi — Pozzi.

Silvestri — Sola.

Sono ammalati:

Capilupi.

Fagiuoli.

Ghigi — Giuliani.

Lorenzini.

Meardi.

Sciacca della Scala.

Trompeo.

Valle Gregorio.

Assenti per ufficio pubblico:

Casana — Cavagnari.

Nocito.

Peroni.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione.

Presenti e votanti 260
Maggioranza 131
Voti favorevoli . . 204
Voti contrari . . . 62

(La Camera approva).

Mozioni ed interrogazioni.

PRESIDENTE, Annunzia che è stata presentata la seguente mozione:

« La Camera, udite le dichiarazioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno alle enormi differenze fra la spesa preventivata e quella effettivamente erogata o da erogarsi nelle Gallerie del Bergallo e dei Giovi e nelle altre costruzioni, che importarono anormali aumenti di spesa sul preventivo, invita il Governo a procedere ad una rigorosa inchiesta sulle eventuali responsabilità, anche solo civili, di funzionari dello Stato, e riferire nel più breve termine possibile.

« Niccolini, Fasce, Costa Andrea, Sacchi, Angiolini, Tecchio, Taroni, Zavattari, Marcora, Pisani, Palberti, Marsengo, Sineo, Lochis, Moscioni, Socci, Severi, Engel ».

SUARDO A., segretario, dà lettura delle seguenti interrogazioni:

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per conoscere quali provvedimenti intenda prendere in favore della famiglia della guardia Bernardelli morta nobilmente compiendo il proprio

dovere, e per conoscere in qual modo venga regolato il servizio delle guardie travestite.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto interroga il ministro di agricoltura e commercio sul ritardo nella presentazione del disegno di legge inteso a provvedere alla crisi zolfifera,

« N. Colajanni. »

« Il sottoscritto interroga il ministro degli esteri per conoscere in quale considerazione sia tenuto presso i Governi di Europa il così detto trattato di Uccialli.

« Imbriani-Poerio. »

« I sottoscritti interrogano il ministro delle finanze e il ministro di agricoltura, industria e commercio circa il ritardo nel provvedere ai rimedii, da essi medesimi da vari mesi suggeriti e riconosciuti di urgente attuazione, se vuolsi evitare la completa rovina dell'industria nazionale boracifera a prò di ditte e produttori stranieri.

« Socci — Ruggieri — Angiolini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro degli esteri per avere notizie dell'ingegnere Cappucci, delegato del Governo italiano alla stazione di Let Marefià, nello Scioa.

« Imbriani-Poerio ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere a quali norme egli si attenga per la trasmissione dei telegrammi.

« Imbriani-Poerio ».

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione nella elezione contestata del collegio di Treviso.

Sarà discussa lunedì.

PANTANO ripete al ministro delle finanze la preghiera di comunicargli i dati del modo come ha funzionato il *catenaccio* sugli spiriti e quali ne siano stati gli effetti.

BOSELLI, ministro delle finanze, contesta il diritto dell'onorevole Pantano di fare una tale domanda.

Le notizie necessarie alla discussione furono già comunicate alla Camera. Altre notizie chieste dall'onorevole Pantano non è possibile averle per ristrettezza di tempo.

PANTANO crede di aver fatto una richiesta opportuna, e che rientra nei diritti dei deputati. Dichiara che i dati finora comunicati dal ministro sono insufficienti. Ne ha domandati altri, ma invano. Si tratta di dati che potrebbero aversi senza difficoltà.

BOSELLI, ministro delle finanze, comunicherà alla Camera tutti i dati che possiede.

Se all'onorevole Pantano non parranno sufficienti, potrà appellarsi alla Camera stessa.

MARAZZI e IMBRIANI domandano che sia destinata una delle prossime sedute mattutine per discutere la legge sul matrimonio degli ufficiali, che il ministro dichiarò urgentissima.

MOCENNI, ministro della guerra, assicura che la legge sarà discussa in questo scorcio di sessione.

CRISPI, ministro dell'interno, propone che questo disegno di legge sia inscritto nell'ordine del giorno dopo i bilanci.

IMBRIANI propone che sia discusso lunedì.

MARCORA, spera che, dopo finita la discussione del bilancio dei lavori pubblici, sarà possibile stabilire d'accordo quando debba discutersi questo disegno di legge.

La seduta termina alle 20.

DIARIO ESTERO

Scrivono da Costantinopoli all'*Indépendence belge* ritenersi generalmente che la questione della Macedonia non darà luogo a complicazioni.

In primo luogo, dice il corrispondente, delle assicurazioni pacifiche sono giunte da Vienna. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha espresso all'agente bulgaro accreditato presso il suo governo, il desiderio assoluto di pace, ciò che equivale ad un ordine dato alla Bulgaria di starsene tranquilla. Poi la Porta sembra decisa d'agire con energia, e la presenza di Said pascià al granvisirato è garanzia sicura che si prenderanno, all'occorrenza, le risolusioni opportune; corre voce, inoltre, che il maresciallo Fuad pascià verrebbe inviato alla frontiera bulgaro-rumelista con ordine di assumere il comando in capo delle truppe ottomane e di tenersi pronto a reprimere e, al caso, di prevenire qualsiasi movimento ostile. Ma questa voce non è ancora confermata e non pare veramente che vi sia una tensione così forte tra la Turchia e la Bulgaria da rendere necessarie misure estreme.

Il Principe Ferdinando ed il gabinetto Stoiloff si trovano, è vero, in qualche imbarazzo, e gli imbarazzi interni potrebbero spingerli a fare qualche diversione all'estero; e poi la Bulgaria che, finora, è stata secondata dalla fortuna, ha sempre cercato di profittare delle difficoltà della Turchia; ma conviene considerare che la situazione di quest'ultima si è politicamente fatta migliore coll'avvenimento al potere di Said pascià.

In fatti, la Russia e la Francia sembrano disposte ad accordarle qualche dilazione a proposito delle riforme in Asia, e l'ambasciatore inglese stesso non mostra più l'insistenza dei primi giorni. Tutto indica, insomma, che la situazione non è più così acuta, e che si è entrati in un periodo di calma che potrebbe finire con un accordo, tanto più che la nomina di Chakir pascià ad ispettore generale incaricato di sorvegliare, sopra i luoghi, l'applicazione delle riforme, è stata bene accolta dagli ambasciatori di Francia e Russia, senza dispiacere troppo al loro collega inglese.

Inoltre, Said pascià, la cui energia, risolutezza e coerenza sono ben note, ha dato ai tre ambasciatori assicurazioni tali, per ciò che riguarda la riforma, che lo si lascerà certamente tranquillo per qualche tempo.

Tale, prosegue il corrispondente, è la situazione apparente, quella che colpisce immediatamente l'osservatore, ma persone, al corrente di certi retroscena diplomatici, sostengono che vi ha di più e che la Turchia tende ad avvicinarsi alla Russia e, per conseguenna alla Francia, tanto nella questione delle riforme asiatiche quanto nelle faccende bulgaro-macedoni. La Russia, al dire di queste persone, la quale vuole la pace ed è ostile ad ogni soddisfazione che si volesse dare alla Bulgaria, esorta la Turchia a non cedere a proposito dei vescovati bulgari in Macedonia.

« Insomma, conchiude il corrispondente, vi sono i germi di un accordo, che potrebbe farsi intimo, tra la Turchia e la Russia, ove potessero conciliarsi i loro interessi nella questione mediterranea e, secondando i voti della Francia, si proclamasse il libero passaggio degli Stretti. In ogni modo la Russia e la Turchia tendono ad avvicinarsi, e questo non è che l'effetto naturale prodotto dall'atteggiamento dell'Inghilterra che potrebbe trovarsi isolata se lord Salisbury riprendesse, per proprio conto, le minaccie che la stampa inglese, e certi uomini politici inglesi, vengono prodigando alla Turchia ».

***

A proposito del ricevimento della deputazione bulgara da parte del ministro degli esteri di Russia, principe Lobanoff, il presidente della Sobraniè, membro della deputazione, ha inviato al ministro presidente di Bulgaria, sig. Stoiloff, il seguente telegramma ufficiale:

« La deputazione intera, comprendente i rappresentanti dell'Assemblea nazionale e della Chiesa bulgara, è stata ricevuta dal principe Lobanoff.

« Il metropolita Clemente, che conduceva la deputazione, ha ringraziato, in termini commossi, il principe Lobanoff, ed ha espresso il sincero desiderio del popolo bulgaro di vedere ristabilirsi, il più presto possibile. le buone relazioni tra la Bulgaria ed i suoi liberatori.

« Il principe Lobanoff ha risposto che, nonostante l'interruzione delle relazioni diplomatiche tra i due governi, la benevolenza e la simpatia della Russia verso la Bulgaria esistono sempre. Esso ha parlato, in seguito, della situazione attuale della Bulgaria e di varie questioni all'ordine del giorno ».

***

Si telegrafa da Belgrado in data 10 luglio:

« È oramai certo che la Scupstina adotterà l'accordo finanziario di Carlsbad, con qualche leggera modificazione.

« Il ministro delle finanze, S. Popovic, ha sistemato, a quanto si afferma, colle Banche estere, la questione del cupone di luglio che scade il 13 corrente, e che sarà interamente pagato.

« L'*Odjek*, organo radicale, dice che l'accordo finanziario equivale al fallimento, e che il partito progressista si assume una terribile risponsabilità dinanzi al paese accettandolo.

« Nei circoli politici si continua ad affermare che il gabinetto progressista non durerà a lungo, e che un governo radicale, con Simic alla testa, giungerà naturalmente al potere dopo la sistemazione della questione finanziaria. »

***

Un telegramma da Nuova York, al *Times*, dice che, secondo notizie ricevute da Washington, la risoluzione retativa all'arbitrato internazionale permanente, adottato dalla Camera francese, sarà accolto freddamente dal governo degli Stati Uniti. Questa questione fu diggià discussa l'inverno scorso senza alcun successo. L'opinione pubblica agli Stati Uniti è bensì favorevole all'arbitrato in certi casi, ma lo è meno alla creazione di un tribunale arbitrale avente una giurisdizione obbligatoria in tutte le controversie internazionali, senza eccezione.

La R. Squadra in Inghilterra

La *Stefani* comunica:

Londra, 11.

I giornali pubblicano lunghe descrizioni sulle feste di Portsmouth in onore della Squadra italiana, improntate a massima simpatia verso l'Italia e le commentano cordialmente.

Lo *Standard* dice che l'importanza dell'amicizia reciproca fra l'Italia e l'Inghilterra è così bene compresa, che i trattati formali tra esse sono superflui.

L'entusiastico ricevimento fatto a Portsmouth ai marinai italiani è basato specialmente sui sentimenti di simpatia personale esistenti fra le due nazioni fin dal principio della lotta per l'unità italiana.

Questa lotta coraggiosa per la libertà, come i principî che essa rappresentava, stabilirono fra le due nazioni un'unione più forte di qualsiasi alleanza scritta.

Se l'Inghilterra non fu chiamata ad aiutare materialmente l'Italia, però essa nemmeno ebbe una Nizza ed una Savoia, come premio del suo appoggio morale.

Il *Morning Post* dice che le relazioni italo-inglesi non dipendono da trattati specifici, ma dall'unanimità risultante dai mutui sentimenti e dai comuni interessi. L'inghilterra gioisce per lo sviluppo marittimo dell'Italia, la quale l'appoggia nell'opera di sorveglianza nel Mediterraneo.

Portsmouth, 11.

Il Duca di Genova offrirà, venerdì, a bordo del *yacht Savoia* un pranzo al Principe di Galles.

La Squadra italiana rimarrà quì fino a mercoledì venturo.

Prima della sua partenza, vi sarà un ballo a bordo della R. corazzata *Umberto I*, in onore degli ufficiali inglesi e delle notabilità di Portsmouth.

Porstmouth, 11.

Il banchetto offerto, ieri sera, dall'ammiraglio sir Nowell Salmon al Duca di Genova ed agli ufficiali superiori della Squadra italiana, ebbe carattere privato.

Vi assistettero soltanto un centinaio d'invitati.

L'ammiraglio Salmon fece un brindisi alla Regina Vittoria ed al Re ed alla Regina d'Italia, accolto da acclamazioni entusiastiche. Indi l'ammiraglio Salmon bevette, fra vivissimi applausi, alla salute della Marina italiana e della nobile Squadra attualmente a Portsmouth.

Rispose il Duca di Genova, salutato da una calda ovazione, ringraziando per la festosa ospitalità data agli ufficiali italiani.

Portsmouth, 11.

Un grande numero di ufficiali italiani, accompagnati dalle autorità superiori navali e militari, si recarono a visitare stamane l'Arsenale ed il Porto, interessandosi specialmente delle navi di vario tipo trovantisi nei *docks* e nei cantieri.

Visitarono poscia la Caserma navale e la Scuola d'artiglieria di Whale-Island.

Ivi fu offerta loro una colazione.

Portsmouth, 11.

Durante la visita all'Arsenale, gli ufficiali italiani s'interessarono specialmente della corazzata *Majestic* in corso di costruzione e della nuova corazzata *Prince George*, che sarà varata il 22 corrente.

Al *déjeuner*, che fu servito nella Whale-Island, il Duca di Genova sedeva a destra dell'ammiraglio sir Nowell Salmon. Gli ufficiali italiani ed inglesi sedevano a parecchie tavole gli uni accanto agli altri.

L'ammiraglio Salmon, dopo aver brindato alla Regina Vittoria, fece un brindisi al Re e alla Regina d'Italia. Allora tutti i convitati si alzarono, toccando i bicchieri e bevendo alla salute di S. M. britannica e delle LL. MM. italiane, mentre la musica suonava l'Inno nazionale italiano.

Indi l'ammiraglio Salmon fece un brindisi alla Squadra italiana, e disse che gli italiani furono i primi ad istruire gli inglesi su quanto si riferisce all'artiglieria; concluse dicendo essere lieto di accogliere gli ufficiali italiani come gli ottimi amici dell'Inghilterra.

Il Duca di Genova gli rispose brindando alla flotta inglese. Disse non sapere se gli italiani sieno stati i primi maestri degli inglesi nell'artiglieria, ma sapere che gli inglesi sono alla testa del movimento navale e che costruiscono cannoni per tutte le nazioni.

Il brindisi di S. A. R. fu vivamente applaudito.

Dopo il pranzo gli ufficiali italiani ed inglesi si fecero fotografare insieme.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una festa campestre, un concorso di ginnastica, esperienze di fucile e di salvataggio ed altri divertimenti.

Il tempo si mantiene splendido.

Portsmouth, 11.

Stasera ebbe luogo al Comando della Divisione militare il banchetto offerto dal generale Davis, comandante le divisione, agli ufficiali superiori della Squadra italiana.

Il banchetto ebbe carattere privato.

Vi fu anche un altro banchetto dato dai sotto-ufficiali inglesi a Southsea in onore dei sotto-ufficiali italiani. Vi regnò grande entusiasmo.

Dopo aver fatto un brindisi al Re e alla Regina d'Italia e alla Regina Vittoria, il sottufficiale inglese che presiedeva il banchetto brindò al Duca di Genova, agli ammiragli, agli ufficiali ed ai marinai della Squadra italiana.

Il brindisi fu applauditissimo.

Poscia un sottufficiale italiano rispose dicendo che il ricevimento cordiale fatto alla Squadra italiana in questo libero paese, evoca vieppiù negli italiani i sentimenti di rispetto verso l'illustre nazione inglese che ha offerto ospitalità sincera agli esuli italiani nell'epoca in cui l'amore di patria era qualificato un delitto.

Bevette alla prosperità dell'Impero britannico e alla sua celebre flotta. Concluse esprimendo la speranza che il suo brindisi sia un vero augurio per il mantenimento della fratellanza fra i due paesi.

Tutti gli Italiani si alzarono in piedi, toccando reciprocamente i bicchieri, ed indi bevettero con entusiasmo alla salute dell'Inghilterra.

Dopo il banchetto vi furono fuochi artificiali.

Portsmouth, 11.

Una scialuppa a vapore, appartenente alla nave da guerra in-

glese *Speedy*, è sommersa nel pomeriggio, mentre si dirigeva a Spithead.

Tre uomini dell'equipaggio rimasero annegati.

L'incidente ha prodotto viva emozione fra gli intervenuti ad assistere alle feste in onore della Squadra italiana.

Portsmouth, 12.

La Regina dà, oggi, a Windsor un *lunch* agli ufficiali della Squadra italiana.

Londra, 12.

I giornali continuano a commentare le accoglienze festose fatte a Portsmouth alla Squadra Italiana.

Il *Times* dice che la presenza della Squadra Italiana a Spithead risveglia sentimenti della massima soddisfazione, come simbolo di amicizia fra l'Italia e l'Inghilterra, le quali hanno interessi comuni. Fra questi interessi nessuno è più caro all'Italia ed all'Inghilterra che quello del mantenimento della tranquillità generale.

La politica estera di ambedue le nazioni, strettamente pacifica e conservatrice, mira soltanto al mantenimento dei diritti, basati sulla giustizia ed a compiere con onore i loro doveri. L'Italia è in questo momento attaccata con acrimonia, la quale sembra doversi attribuire alle cortesie scambiate attualmente a Spithead. Queste puerilità diplomatiche provocherebbero soltanto un sorriso, se talvolta in certe circostanze simili cause piccole ed apparentemente triviali, non facessero correre il pericolo di avere importanti conseguenze.

Bibliografia

L'Istituto geografico militare ha pubblicato e posto in vendita le seguenti pubblicazioni:

1° *Carta topografica del Regno* alla scala di 1 a 100,000, edizione fotoincisa con tratteggio.

Foglio 7 Pizzo Bernina
» 18 Sondrio
» 33 Bergamo
» 46 Treviglio

Ciascun foglio stampato su carta senza colla . . . L. 1,50
Montatura su tela d'ogni foglio . . . . . . » 0,50

2° *Carta topografica del Regno* alla scala di 1 a 100,000, edizione fotozincografica senza tratteggio.

Foglio 50 Padova
» 53 Foce del Tagliamento
» 63 Legnago
» 75 Mirandola
» 137 Viterbo
» 138 Terni

Ciascun foglio sciolto stampato su carta comune . . L. 0,50
Montatura su tela . . . . » 0,50

3° *Carta topografica del Regno* alla scala di 1 a 75,000, edizione fotozincografica con tratteggio.

Foglio 50 Padova
» 53 Foce del Tagliamento
» 63 Legnago

Ogni foglio sciolto stampato su carta canape o su carta comune . . . . L. 0,75
Montatura su tela per ogni foglio . . . . . » 0,75

4° *Levate di campagna* eseguite per la costruzione della *Carta topografica del Regno:*

a) Riproduzione fotozincografica di n. 28 tavolette al 25,000 e di n. 18 quadranti al 50,000 rilevati nella campagna topografica del 1894.

1. Foglio n. 99, titolo Faenza, quadrante I, tavoletta SE., Castrocaro, scala 1 a 25,000.
2. Foglio n. 99, titolo Faenza, quadrante I, tavoletta SO., Brisighella, scala 1 a 25,000.
3. Foglio n. 99, titolo Faenza, quadrante II, tavoletta SO., Rocca S. Casciano, scala 1 a 50,000.
4. Foglio n. 99, titolo Faenza, quadrante III, tavoletta SO., Marradi, scala 1 a 50,000.
5. Foglio n. 99, titolo Faenza, quadrante IV, tavoletta SO., Casola Valsenio, scala 1 a 50,000.
6. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante I, tavoletta SE., Cesenatico, scala 1 a 25,000.
7. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante I, tavoletta SO., San Giorgio in Piano, scala 1 a 25,000.
8. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante II, tavoletta NE., Savignano di Romagna, scala 1 a 25,000.
9. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante II, tavoletta SE., S. Arcangelo di Romagna, scala 1 a 25,000.
10. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante II, tavoletta SE., Sogliano al Rubicone, scala 1 a 25,000.
11. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante II, tavoletta NO., Cesena, scala 1 a 25,000.
12. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante III, tavoletta NE., Bertinoro, scala 1 a 25,000.
13. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante III, tavoletta NE., Meldola, scala 1 a 50,000.
14. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante IV, tavoletta SE., Forlimpopoli, scala 1 a 25,000.
15. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante IV, tavoletta SO., Forlì, scala 1 a 25,000.
16. Foglio n. 101, titolo Rimini, quadrante III, tavoletta SE., Riccione Marina, scala 1 a 25,000.
17. Foglio n. 101, titolo Rimini, quadrante III, tavoletta SO. Rimini, scala 1 a 25,000.
18. Foglio n. 101, titolo Rimini, quadrante III, tavoletta NO., Bellaria, scala 1 a 25,000.
19. Foglio n. 107, titolo M. Falterona, quadrante I, tavoletta NO., Galeata, scala 1 a 50,000.
20. Foglio n. 107, titolo M. Falterona, quadrante II, tavoletta NO., Poppi, scala 1 a 50,000.
21. Foglio n. 107, titolo M. Falterona, quadrante III, tavoletta NO., Vallombrosa, scala 1 a 50,000.
22. Foglio n. 107, titolo M. Falterona, quadrante IV, tavoletta NO., Dicomano-M. Falterona, scala 1 a 50,000.
23. Foglio n. 109, titolo Pesaro, quadrante I, tavoletta NE., Porto di Pesaro, scala 1 a 25,000.
24. Foglio n. 109, titolo Pesaro, quadrante I, tavoletta SE., Pesaro, scala 1 a 25,000.
25. Foglio n. 109, titolo Forlì, quadrante II, tavoletta SO. Tomba di Pesaro, scala 1 a 25,000.
26. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante I, tavoletta NO, S. Giovanni Marignano, scala 1 a 25,000.
27. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante II, tavoletta NE, Cartoceto, scala 1 a 25,000.
28. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante II, tavoletta NE, Fossombrone, scala 1 a 50,000.
29. Foglio n. 109, titolo Forlì, quadrante III, tavoletta NE, Urbino, scala 1 a 50,000.
30. Foglio n. 109, titolo Forlì, quadrante IV, tavoletta NE, Coriano, scala 1 a 25,000.
31. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante IV, tavoletta SE, Saludecio, scala 1 a 25,000.
32. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante IV, tavoletta NO, Montescudo, scala 1 a 25,000.
33. Foglio n. 100, titolo Forlì, quadrante IV, tavoletta NO, Coriano, scala 1 a 50,000.
34. Foglio n. 110, titolo Senigallia, quadrante II, tavoletta SO, Senigallia, scala 1 a 25,000.
35. Foglio n. 110, titolo Senigallia, quadrante III, tavoletta NE, Mondolfo, scala 1 a 25,000.
36. Foglio n. 110, titolo Senigallia, quadrante III, tavoletta SE., Monterado, scala 1 a 25,000.
37. Foglio n. 110, titolo Senigallia, quadrante III, tavoletta SO., Mondavio, scala 1 a 25,000.
38. Foglio n. 110, titolo Senigallia, tavoletta III, quadrante NO., S. Costanzo, scala 1 a 25,000.
39. Foglio n. 110, titolo Senigallia, tavoletta IV, quadrante SO., Fano, scala 1 a 25,000.
40. Foglio n. 117, titolo Iesi, tavoletta III, quadrante SO., Serra S. Quirico, scala 1 a 50,000.
41. Foglio n. 117, titolo Iesi, tavoletta IV, quadrante SO., Corinaldo, scala 1 a 50,000.
42. Foglio n. 125, titolo Fermo, tavoletta I, quadrante SO., Porto S. Giorgio, scala 1 a 50,000.
43. Foglio n. 125, titolo Fermo, tavoletta II, quadrante SO., Fermo, scala 1 a 50,000.
44. Foglio n. 125, titolo Fermo, tavoletta III, quadrante SO., Monte Giorgio, scala 1 a 50,000.
45. Foglio n. 125, titolo Fermo, tavoletta IV, quadrante SO., S. Elpidio a Mare, scala 1 a 50,000.

46. Foglio n. 133, titolo Ascoli, tavoletta IV, quadrante SO., Ascoli Piceno, scala 1 a 50,000.

b) Riproduzione fotozincografica di una nuova edizione delle seguenti tavolette al 25,000, rilevate nel 1894, o che sostituiscono quelle precedentemente pubblicate;

1. Foglio n. 71, titolo Voghera, quadrante I, tavoletta NE., Pianello Val Tidone, scala 1 a 25,000.
2. Foglio n. 71, titolo Voghera, quadrante I, tavoletta NE., Pecorara, scala 1 a 25,000.
3. Foglio n. 71, titolo Voghera, quadrante II, tavoletta NE., Bobbio, scala 1 a 25,000.
4. Foglio n. 71, titolo Voghera, quadrante II, tavoletta SE., Coli, scala 1 a 25,000.
5. Foglio n. 71, titolo Voghera, quadrante II, tavoletta SO., Pregola, scala 1 a 25,000.
6. Foglio n. 71, titolo Voghera, quadrante II, tavoletta NO., Menconico, scala 1 a 25,000.
7. Foglio n. 71, titolo Voghera, quadrante III, tavoletta NE, Varzi, scala 1 a 25,000.
8. Foglio n. 71, titolo Voghera, quadrante III, tavoletta SE., Cabella Ligure, scala 1 25,000.
9. Foglio n. 71, titolo Voghera, quadrante III, tavoletta SO., Rocchetta Ligure, scala 1 a 25,000.
10. Foglio n. 71, titolo Voghera, quadrante III, tavoletta NO., Garbagna, scala 1 a 25,000.

c) Riproduzione fotozincografica di una levata al 25,000 eseguita nel 1894, ed avente per titolo *Territorio della Repubblica di S. Marino.*

d) Ingrandimenti fotozincografici al 25,000 dei seguenti quadranti, rilevati al 50,000 nelle varie campagne topografiche.

1. Quadrante ingrandito: foglio 5, quadrante II, titolo Val Formazza. — Ingrandimento ottenuto: quantità 4, titolo Val Formazza NE. SE. SO. NO.
2. Quadranti ingranditi: foglio 6, 7, quadrante I, II, III, IV, titolo Passo di Spluga. — Ingrandimento ottenuto: quantità 4, titolo Passo di Spluga NE. SE. SO. NO.
3. Quadranti ingranditi: foglio 7, 18, quadrante II, I, titolo Sondrio. — Ingrandimento ottenuto: quantità 4, titolo Sondrio NE. SE. SO. NO.
4. Quadrante ingrandito: foglio 18, quadrante II, titolo Corno Stella. — Ingrandimento ottenuto: quantità 4, titolo Corno Stella NE. SE. SO. NO.
5. Quadrante ingrandito: foglio 18, quadrante III, titolo Morbegno. — Ingrandimento ottenuto: quantità 4, titolo Morbegno NE. SE. SO. NO.
6. Quadrante ingrandito: foglio 18, quadrante IV, titolo Ardenno-Val Martino. — Ingrandimento ottenuto: quantità 4, titolo Ardenno-Val Martino NE. SE. SO. NO.
7. Quadrante ingrandito: foglio 33, quadrante I, titolo Clusone. — Ingrandimento ottenuto: quantità 4, titolo Clusone NE. SE. SO. NO.
8. Quadrante ingrandito: foglio 155, quadrante IV, titolo Termoli. — Ingrandimento ottenuto: quantità 4, titolo Termoli NE. SE. SO. NO.

Ogni copia sciolta di ciascuna delle levate suddette ed ingrandimenti, stampata sia su carta comune che canape, L. 0,50.

Montatura su tela di ciascuna copia, L. 0,50.

Per le richieste ed i pagamenti attenersi a quanto è prescritto nelle condizioni di vendita nel Catalogo pubblicato dall'Istituto nel luglio 1894.

— **Dal Ministero delle Finanze** - Direzione Generale delle Gabelle - si è pubblicato (Tip. Nazionale) un volume sul *Movimento Commerciale d'Italia nel 1894.*

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, desiderando associare le classi bisognose alla gioia della Reale Famiglia, per le fauste nozze delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta, ha fatto rimettere, al Sindaco di Roma, la somma di lire quarantamila, per essere direttamente distribuita ai poveri della città.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, come già dicemmo, partiranno questa sera, alle 21,30, da Roma in forma del tutto privata.

Giungeranno a Torino, domattina, alle ore 11,17, percorrendo la linea Pisa-Genova-Alessandria. Da quest'ultima città a Torino, il viaggio delle LL. AA. RR. sarà continuato in forma ufficiale.

S. A. R. il Conte di Torino lasciò ieri sera' Roma diretto a Torino; alla stazione fu ossequiato da S. E. il Ministro della Guerra e da altre autorità; egli è giunto stamane il quella città.

S. A. R. il Duca d'Aosta ricevè ieri S. E. il Ministro della Guerra, onorevole Mocenni, che gli presentò tutti i generali presenti in Roma appartenenti all'arma di artiglieria ed i capi di servizio della direzione dell'arma stessa.

S. A. ebbe parole benevoli per tutti, ringraziandoli degli auguri inviatigli dall'arma cui egli gloriasi di appartenere.

Marina militare. — La R. nave *Curtatone*, ieri l'altro, giunse a Zanzibar.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — I piroscafi *Nord-America* e *Duca di Galliera*, della linea La Veloce, arrivarono, ieri, il primo a Montevideo ed il secondo a Barcellona, donde proseguì per il Plata.

— Il *Werra*, del Norddeutscher Lloyd, è partito, ieri, da Genova por New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Si ha da Yokohama che notizie da Seul recano che il partito ostile al Giappone aumenta giornalmente.

NEW-YORK, 11. — Un dispaccio da Atlantic City annunzia che quel Casino rovinò durante una riunione di un migliaio di persone. Un centinaio di esse rimasero gravemente ferite.

MADRID, 11. — Nel pomeriggio di oggi un individuo in cattivo arnese s'introdusse nel Palazzo reale e, giunto alle Gallerie, si sparò un colpo di rivoltella al petto, rimanendo ferito gravemente.

Venne arrestato e condotto all'ufficio di polizia.

Si crede che abbia voluto soltanto richiamare l'attenzione sullo stato di miseria in cui versa la sua famiglia.

PARIGI, 11. — *Camera dei Deputati.* — Bachemont svolge una interpellanza sul rifiuto del Prefetto del dipartimento dell'Aube di approvare una decisione del Municipio di Romilly, colla quale

venne assegnata un'indennità di 1000 franchi al suo Sindaco, che è un operaio socialista espulso da un'officina per avere fatto l'apologia della bandiera rossa.

Il Ministro dell'interno, Leygues, giustifica la condotta del Prefetto.

Il piccolo comune di Romilly, dice egli, ha un bilancio in forte disavanzo e dà poca occupazione al suo Sindaco. Il Ministro approva pure la condotta del padrone dell'officina.

Il Ministro parla fra prolungate interruzioni all'Estrema Sinistra. Sorgono vivi incidenti.

Parecchi deputati socialisti sono richiamati all'ordine e specialmente Jules Guesde per avere violentemente replicato al Ministro.

Infine l'ordine del giorno puro e semplice, chiesto dal Centro, è approvato con 325 voti contro 147.

PARIGI, 11. — *Senato.* — Si approva, con 253 voti contro 1, la Convenzione tra la Francia e la Svizzera, difesa dal Ministro degli affari esteri, Hanotaux.

PIETROBURGO, 11. — Ieri la deputazione bulgara depose corone, in nome della Scupcina, sulle tombe di Alessandro II e Alessandro III.

Il Metropolita Clemente pronunziò discorsi, rilevando la gratitudine che il popolo bulgaro deve avere verso la Casa imperiale e verso la grande nazione russa che la Bulgaria considererà sempre quali suoi liberatori.

VIENNA, 11. — I giornali della sera raccolgono la voce della prossima abrogazione dei provvedimenti eccezionali per la Boemia, e di un viaggio che l'Imperatore farebbe a Praga per visitare l'Esposizione etnografica, che avrà luogo in quella città.

La *Neue Freie Presse* dichiara però che tali progetti, pur non essendo improbabili, sono giudicati di non prossima realizzazione nei circoli bene informati di Vienna e di Praga.

SOFIA, 12. — Il Ministro dell'Interno, Stoiloff, ha diretto una Circolare ai Prefetti.

In essa il Ministro vieta di appoggiare gli insorti macedoni; rammenta i doveri imposti alla Bulgaria dalla sua posizione di Stato autonomo costituzionale e dalla sua posizione internazionale; e richiamasi al discorso del Principe Ferdinando diretto il 10 aprile alla deputazione del Comitato macedone, discorso che forma il programma del Governo.

Il Ministro incarica i Prefetti di vegliare col massimo rigore, affinchè non si commettano atti di ostilità verso i vicini della Bulgaria, la quale vuole vivere in pace e dimostrare al mondo che contribuisce, per quanto le è possibile, al mantenimento della pace europea.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 11 luglio 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di meri 50,60.

Barometro a mezzodì. 763.2
Umidità relativa a mezzodì 46
Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 30.°7. / Minimo 17.°8.
Pioggia in 24 ore — —

Li 11 luglio 1895.

In Europa: pressione bassa ancora al N della Russia, e nella Scandinavia; Pietroburgo 748, Cristiania 750; pressione relativamente alta intorno a 764 sul Tirreno ed all'Ovest della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al S, poco diminuito altrove; venti freschi di ponente al Centro; temperatura aumentata.

Stamani: cielo poco nuvoloso al N W; sereno altrove; venti deboli intorno al ponente.

Barometro intorno a 764 mm. in Sardegna e sul versante meridionale tirrenico; intorno a 762, 763 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno a ponente; cielo generalmente sereno; qualche temporale al NW; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 luglio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio. .	3/4 coperto	calmo	27 3	18 7
Genova	coperto	calmo	25 5	20 2
Massa Carrara .	3/4 coperto	calmo	28 0	17 1
Cuneo	caligine	—	27 5	18 1
Torino	1/4 coperto	—	28 8	20 9
Alessandria. . .	sereno	—	29 6	20 1
Novara	3/4 coperto	—	30 2	19 0
Domodossola . .	caligine	—	29 1	17 4
Pavia.	caligine	—	30 3	16 2
Milano	1/2 coperto	—	30 8	19 2
Sondrio	sereno	—	—	19 0
Bergamo. . . .	caligine	—	27 7	17 8
Brescia	caligine	—	30 6	17 0
Cremona. . . .	caligine	—	30 8	19 5
Mantova. . . .	sereno	—	29 6	23 2
Verona	sereno	—	29 8	21 5
Belluno	1/2 coperto	—	27 2	19 1
Udine.	coperto	—	28 5	18 6
Treviso	1/2 coperto	—	29 0	20 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	27 4	22 0
Padova	caligine	—	28 8	18 5
Rovigo	sereno	—	29 9	18 0
Piacenza. . . .	sereno	—	28 8	18 8
Parma	1/4 coperto	—	31 0	19 8
Reggio Emilia .	sereno	—	31 0	19 6
Modena	sereno	—	29 4	18 7
Ferrara	sereno	—	31 3	18 8
Bologna	sereno	—	28 9	20 7
Ravenna. . . .	sereno	—	30 0	17 0
Forlì	sereno	—	28 2	19 2
Pesaro	sereno	calmo	28 2	19 6
Ancona	sereno	calmo	29 9	21 8
Urbino	sereno	—	26 4	17 6
Macerata . . .	sereno	—	30 5	20 9
Ascoli Piceno . .	sereno	—	28 0	18 5
Perugia	sereno	—	27 9	17 1
Camerino . . .	sereno	—	25 6	17 0
Pisa	1/4 coperto	—	27 8	15 5
Livorno	3/4 coperto	calmo	26 5	18 0
Firenze	1/2 coperto	—	29 5	17 9
Arezzo	sereno	—	30 4	14 0
Siena.	sereno	—	27 7	15 8
Grosseto. . . .	1/4 coperto	—	32 4	24 4
Roma.	nebbioso	—	30 4	17 8
Teramo	sereno	—	31 2	19 8
Chieti	sereno	—	23 0	14 2
Aquila	sereno	—	26 8	14 2
Agnone	sereno	—	25 2	15 0
Foggia	sereno	—	27 8	20 0
Bari	sereno	calmo	24 1	17 4
Lecce.	sereno	—	28 8	16 5
Caserta	sereno	—	30 2	17 0
Napoli	sereno	calmo	26 4	19 6
Benevento . . .	sereno	—	28 5	14 5
Avellino. . . .	sereno	—	26 0	11 3
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	21 6	13 4
Cosenza	sereno	—	26 0	16 0
Tiriolo	coperto	—	23 0	12 0
Reggio Calabria .	sereno	calmo	25 1	21 8
Trapani	sereno	calmo	26 1	19 2
Palermo	sereno	calmo	29 7	15 4
Porto Empedocle.	sereno	calmo	26 0	17 0
Caltanissetta . .	sereno	—	29 8	20 2
Messina	sereno	calmo	27 3	22 1
Catania	sereno	calmo	27 6	19 2
Siracusa. . . .	sereno	calmo	30 8	20 0
Cagliari	sereno	calmo	26 0	18 0
Sassari	sereno	—	26 1	18 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 luglio 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,05 07$^{1}/_{2}$		— — (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,02$^{1}/_{2}$ 10 05	93 06$^{1}/_{2}$			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 10
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			469 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			462 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			385 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 50
»	500	500	» » » » » 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			496 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			498 50
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			666 — (2)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			485 — (3)
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			828 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —	48		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			142 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	815		— —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1194 — (4)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	178 178$^{1}/_{2}$		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			63 50
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	204		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			284 — (5)
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			36 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			543 —

(1) ex L. 2,00 — (2) ex L. 20,50 — (3) ex L. 12,50 — (4) ex L. 12,50 — (5) ex L. 4,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	78 —
»	250	125	» » - Vita	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	209 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	286 — (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	455 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	325 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	130 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	509 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	103 72½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 35	104 32½	104 32½ 35	104 30	104 40 30	104 32½
2	Londra	90 giorni	— —	26 10½	26 11	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 25	— —	26 24 25½	26 24	26 30 25	26 25½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	128 37½ 40	128 32½	128 50 25	128 40

Risposta dei premi . 29 luglio
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 luglio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1895

Rendita 5 %	94 40
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	456 —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	496 —
Azioni Ferr. Meridionali	678 —
» » Mediterranee	504 —
» Banca d'Italia	840 —
» » Romana	400 —
» » Generale.	48 —
» Banco di Roma.	144 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	818 —
» » Acqua Marcia	1200 —
» » Condotte d'acqua	170 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	206 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	38 —
» » Immobiliare	60 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	295 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	158 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	34 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	80 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	321 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	318 —
» » » 4 %	130 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	456 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

10 luglio 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 897½
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 90 897½
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 685
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 55 485

Il Presidente
R. TITTONI.

(1) ex L. 5,83.

Errata-corrige — Il corso medio di ieri della Rendita per i prezzi sotto le L. 500, fu 92,97½.

Per il Sindaco: ORESTE PUERI.
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.